



Comune di Uzzano

Provincia di Pistoia

COPIA

*Verbale di deliberazione
del*

CONSIGLIO COMUNALE

Numero: **028**

Data: **25.07.2018**

OGGETTO

Approvazione Documento Unico di Programmazione 2019/2021.

L'anno **DUEMILADICIOTTO** il giorno **VENTICINQUE** del mese di **LUGLIO** alle ore **19:30** nella sala consiliare posta nella sede comunale in Uzzano, Piazza Unità d'Italia n. 1, si è riunito il **CONSIGLIO COMUNALE** in prima convocazione ed in seduta **STRAORDINARIA**, partecipato ai signori consiglieri a norma di legge.

All'inizio della trattazione dell'argomento di cui all'oggetto, risultano presenti ed assenti i seguenti signori:

Carica	Cognome	Nome	Presenza
Presidente	FEDI	Stefano	SI
Sindaco	FRANCHI	Riccardo	SI
Consigliere	CORDIO	Dino	SI
Consigliere	VEZZANI	Emiliano	SI
“	ODILLI	Antonella	SI
“	CECCHI	Barbara	SI
“	LARATTA	Costanza	SI
“	FRANCHI	Silvia	SI
“	MELOSI	Claudio	SI
“	ONORI	Marco	SI
“	RICCIARELLI	Alessandro	SI
“	CINELLI	Nicola	SI
Vicepresidente	TADDEI	Alessandro	NO

ASEGNATI : Sindaco e n. 12 Consiglieri

IN CARICA : Sindaco e n. 12 Consiglieri

PRESENTI n. 12

ASSENTI n. 1

Assiste il Segretario Com.le Dr.ssa **FRANCESCA GRABAU** incaricato della redazione del verbale.

IL PRESIDENTE

constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2019/2021.

PRESIDENTE FEDI

Punto numero 3 all'ordine del giorno: Approvazione Documento Unico di Programmazione: 2019 / 2021. Assessore Vezzani.

ASSESSORE VEZZANI

Vezzani, Democratici per Uzzano. Con questa seconda delibera del Consiglio Comunale di stasera andiamo ad approvare il DUP, Documento Unico di Programmazione. Questa è la prima fase, il primo documento, il presupposto necessario di tutti gli altri atti e documenti di programmazione degli enti comunali. Quindi del nostro ente in particolare. Quindi sulla base del DUP entro la fine dell'anno andremo a redigere ed approvare poi il bilancio di previsione per il prossimo anno, per il 2019. Ricordo che il DUP è costituito da due sezioni, una sezione cosiddetta strategica ed un'altra cosiddetta operativa. La sezione strategica ha un arco temporale di 5 anni, c'è proprio l'intero mandato amministrativo, quello operativo invece si riferisce all'anno per il quale dovrà essere predisposto il bilancio di previsione, in questo caso per il 2019. Ora è un documento che si compone di 90 pagine, in particolar modo nella prima parte, nella prima parte, dopo un'ampia relazione vengono ad essere evidenziate quelli che sono gli obiettivi dell'amministrazione sulla base del programma elettorale e nella seconda sezione, quella operativa invece, vengono ad essere evidenziati per missioni e capitoli, quella che è la modalità di attuazione degli obiettivi che l'Amministrazione si è posta. Ora, in particolar modo per quanto riguarda la parte operativa, che è la parte sostanziale, quella più significativa, ci sono i tre punti principali, i tre punti cardine, sono quelli relativi alla programmazione triennale delle opere pubbliche, al programma di assunzione del personale ed al programma di alienazione e razionalizzazione del patrimonio immobiliare. Allora, mentre per quanto riguarda il programma triennale delle opere pubbliche è rimasto quello approvato ad inizio anno, così come il piano delle alienazioni. Una modificazione sostanziale è quella che evidenzio stasera, riguarda invece il programma delle assunzioni. A riguardo ricordo come a partire dal mese di aprile è stato dato avvio ad una procedura che porterà alla assunzione di un nuovo personale, categoria C1 nell'area tecnica part-time per il 66%, quindi al fine di queste assunzioni, appunto si è data avvio ad una procedura, quindi ad un concorso pubblico che credo arriverà a termine, quindi con l'assunzione del nuovo personale all'incirca a fine anno, quindi all'incirca nel mese di novembre, è in fase di pubblicazione il bando, poi il vero e proprio concorso verrà esplicitato nel mese di settembre e di ottobre, ovviamente classica prima prova scritta, poi prova orale per chi viene ammesso sulle aree e sulle materie, ovviamente, relativa all'area di competenza che ripeto è quella tecnica. È stata poi apportata un'ulteriore modifica, cioè si prevede in questo caso non per il 2018, ma per il 2019 un'ulteriore nuova assunzione e questa è legata al pensionamento della Daniela Ricciarelli in buona sostanza, area anagrafe, quindi dovrà essere sostituita con un nuovo personale a tempo pieno ed indeterminato, questa assunzione di questa procedura potrà essere avviata soltanto nel 2019. Ora, al fine di poter predisporre il DUP era necessario apportare questa modifica al programma triennale delle assunzioni ed individuare l'area dove procederemo alla nuova assunzione. È un'indicazione di massima, nel senso che prima di andare avvio ad una nuova procedura, potrà essere in qualsiasi momento modificata, quindi si potrebbe decidere in base ad esigenze sopraggiunte di modificare l'area dove avverrà la nuova assunzione e per il momento in base appunto anche alle indicazioni, ai colloqui, al confronto avuto con tutti i funzionari delle varie aree, al momento si è previsto che la nuova assunzione verrà nell'area della Polizia Municipale. Quindi nuovo personale, categoria C1, tempo pieno ed indeterminato, area della Polizia Municipale. Però ripeto, questa è un'indicazione di massima. Entro la fine dell'anno, anche all'inizio del prossimo anno, prima di andare avvio ad una nuova procedura, questa indicazione potrebbe essere anche modificata come modifica al programma triennale delle assunzioni.

PRESIDENTE FEDI

Prego.

CONSIGLIERE ONORI

Grazie, Presidente. Onori. Rinnovando la nostra dichiarazione di voto, anche in questo caso sarà un'astensione, un'astensione aperta. Mi giunge una domanda a fare all'Assessore ai Lavori Pubblici. Alcuni giorni fa, in una fase luttuosa, mi sono trovato sul Ponte del Forone, che non ha diviso il giro, una maggiore spiegazione su quella problematica lì. È il nostro Comune che deve interessarsi e tutto il resto. Cioè ho visto che sono alcuni mesi, mi sembra che i lavori si stiano ultimando, comunque la gente diciamo interrompe poi in maniera particolare. Questa è proprio una domanda tecnica ed anche di curiosità per quello che noi rappresentiamo. Poi già che ci sono, sulle due vie che portano verso Chiesina, ho visto sono abbastanza puliti i cigli, sono a carico dei residenti o a carico del Comune o Provincia? Sono due domande. Grazie.

SINDACO

Rispondo io. Riccardo Franchi, Sindaco. Allora per quanto riguarda l'apertura dal ponte stiamo attendendo. I lavori sono ultimati, manca solo l'asfaltatura ed il rifacimento delle sponde, stiamo attendendo il collaudo del Genio Civile che avverrà dopo il 25 agosto e dopodiché, completeremo in brevissimo tempo l'asfaltatura del ponte, quindi noi contiamo, da prossima riunione fatta con l'Ufficio Tecnico ed il funzionario, nel mese di settembre di riaprire la viabilità e quindi il transito sul ponte in questione. Ripeto, stiamo attendendo il collaudo indispensabile da parte del

Genio Civile. Quindi poi in pochi giorni di lavoro sarà ultimata e sarà data la riapertura. Per quanto riguarda la seconda domanda sul taglio dell'erba, chiaramente, quello che è lungo strada in teoria è di competenza del Comune, molto dipende dai frontisti, quindi noi siamo già nel mese di luglio, nel mese di giugno e luglio abbiamo fatto le ordinanze ai frontisti, ai terreni privati, anzi forse può darsi che ce ne sia sfuggita qualcuna, a volte anche il cittadino ci fa delle segnalazioni e noi interveniamo proprio per permettere, facciamo le ordinanze anche per un discorso di pulizia del terreno, di rischio incendio, soprattutto in periodo estivo come da ordinanza e quindi le ordinanze in molti casi, dove vediamo anche campi incolti, dove l'erba va a sovrastare la strada comunale ed in più, se ci riferiamo a Via Di Campo, Via Di Campo o strade di competenza provinciale, abbiamo avuto l'incontro, come penso tu ben saprai, in Provincia, per sollecitare la Provincia ad effettuare il taglio dell'erba, ma come ben saprai è uscito anche dalla stampa di stamani, purtroppo ci sono grossi problemi economici per la provincia attualmente, vengono fatte le strade più urgenti, quella della zona montana, per poi scendere giù, sperando, essendoci pochi mezzi, soltanto due mezzi ed a quel che mi risulta due o tre cantonieri e basta, quindi con grosse difficoltà nel taglio dell'erba. Quindi insomma, noi abbiamo questo genere di difficoltà e per quello che è possibile con i nostri due cantonieri stiamo provvedendo per quello che è di nostra competenza, al taglio dell'erba di tutte le nostre aree e del fronte strada.

CONSIGLIERE ONORI

Onori. Ringrazio il Sindaco, è stato esaustivo. Allora per il ponte i tempi saranno fine settembre – ottobre, il Comune è Uzzano lì?

SINDACO

No, l'importo è diviso tra i due Comuni di Uzzano e Chiesina perché il ponte è proprio su due Comuni, al confine. Quindi abbiamo finanziato la spesa di 88.000 euro se non vado errato, proprio diverso a metà tra il Comune di Uzzano ed il Comune di Chiesina. Attualmente si sta occupando dei lavori, essendo in questo caso il Comune capofila, il Comune di Uzzano. Però di fatto è su tutte e due. Molti lo addebitano a Uzzano perché forse è più sentito dai residenti di Uzzano quel ponte, però di fatto è di entrambi i Comuni, Chiesina e Uzzano.

CONSIGLIERE ONORI

Per i cigli era un plauso il mio, perché andando in giro in Comuni limitrofi, avevo trovato una situazione ben più... pertanto era un complimento, non so se il complimento andava rivolto ai cittadini o all'Amministrazione comunale. È un complimento il mio.

SINDACO

Io credo in parte anche ai cittadini che forse hanno a cuore il proprio pezzettino davanti e poi credo che siano un po' i frutti di un investimento fatto qualche anno fa da parte del nostro Comune, quando ci siamo dotati di un trattore, di un mezzo attrezzato trinciastocchi per l'esattezza, che permette di potere, in minor tempo rispetto a pochi uomini che abbiamo a disposizione, pulire tutti i cicli delle strade.

CONSIGLIERE ONORI

Era un plauso.

SINDACO

Grazie.

CONSIGLIERE ONORI

Indirizzato a chi, ecco, era questo. Grazie, Sindaco.

SINDACO

Grazie a te.

PRESIDENTE FEDI

Bene. Mettiamo a votazione il punto 3 dell'ordine del giorno. Chi è favorevole?

Si procede a votazione per alzata di mano.

Astenuti: 3.

Esito della votazione: approvato a maggioranza.

Votiamo per l'immediata eseguibilità dell'atto.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Astenuti: 3.

Esito della votazione: approvato a maggioranza.

Se non ci sono altri interventi possiamo chiudere la seduta del Consiglio Comunale alle 19:47. Grazie a tutti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta relativa alla presente deliberazione, redatta dal Responsabile del Settore Finanziario Associato, avente ad oggetto "Approvazione Documento Unico di Programmazione 2019/2021", allegato 1) al presente provvedimento;

PREMESSO che il D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 ha modificato ed integrato il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

RICHIAMATO l'art. 11 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, ed in particolare il comma 14 il quale prescrive che a decorrere dal 2016 gli enti locali adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 (schemi armonizzati) che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

VISTO l'art. 151 comma 1 in base al quale gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione; a tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno;

RICHIAMATO l'art. 170 comma 1 ed il punto 8 del principio della programmazione di cui all'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, ai sensi dei quali la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) entro il 31 luglio;

VISTA la deliberazione Giunta Comunale n. 60 del 11.07.2018, esecutiva, "Programma triennale OO.PP. 2019/2021 e annuale 2019";

VISTA la deliberazione Giunta Comunale n. 59 del 11.07.2018, esecutiva "Revisione dotazione organica, ricognizione annuale delle eccedenze di personale ed approvazione del piano triennale dei fabbisogni di personale - anni 2019-2020-2021";

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 61 del 11.07.2018, esecutiva, "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2019-2020 – adozione";

VERIFICATA pertanto la necessità di provvedere all'approvazione del Documento Unico di Programmazione per gli esercizi 2019-2021;

DATO ATTO che il Comune di Uzzano, avendo una popolazione superiore a 5000 abitanti, deve redigere un DUP nella forma ordinaria;

CONSIDERATO che il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative; il DUP costituisce, inoltre, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;

DATO ATTO che il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO): la prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;

VISTO pertanto lo schema di Documento Unico di Programmazione 2019-2021, approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 62 del 11.07.2018 e predisposto sulla base delle informazioni fornite dai vari settori comunali, in relazione alle linee programmatiche di mandato ed agli indirizzi programmatori vigenti forniti dall'Amministrazione Comunale;

DATO ATTO che l'Organo di Revisione ha espresso il parere di competenza, come allegato 3) alla presente deliberazione;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;
- il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento di contabilità;

ACQUISITO il parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile, da parte del Responsabile del Servizio Finanziario, espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, allegato 2) al presente atto;

VISTA l'attestazione relativa alla regolarità e alla correttezza amministrativa rilasciata sulla proposta della presente deliberazione ai sensi del comma 1 dell'art. 147/bis del D.Lgs. n. 267/2000 introdotto dall'art. 3 del D.L. 10/10/2012 n.174, convertito in Legge 7/12/2012 n. 213;

VISTA la dichiarazione relativa ai conflitti d'interesse resa unitamente parere di regolarità;

Con la seguente votazione in forma palese:

Presenti: n. 12

Votanti: n. 09

Votanti favorevoli: n. 09

Votanti contrari: n. 0

Astenuti: n. 03 (Cinelli Nicola, Ricciarelli Alessandro, Onori Marco)
resi in forma palese dai consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1) DI APPROVARE il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2019-2021, allegato sotto lettera A) al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 62 del 11.07.2018 predisposto sulla base delle informazioni fornite dai vari settori comunali, in quanto il documento di programmazione rappresenta gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;

2) DI DARE ATTO che la successiva nota di aggiornamento verrà sottoposta ad approvazione da parte del Consiglio Comunale;

3) DI DARE ATTO che, in quanto presentati contestualmente, la nota di aggiornamento al DUP e il bilancio di previsione potranno essere approvati congiuntamente, o nell'ordine indicato;

4) DI DARE ATTO altresì:

- che sono stati resi, dai competenti organi, i pareri di legge;
- il presente provvedimento sarà pubblicato all'Albo Pretorio on line per giorni quindici consecutivi, e diverrà esecutivo trascorsi 10 giorni dal giorno successivo all'ultimo di pubblicazione.

Il Presidente successivamente propone di dichiarare, per le motivazioni esplicitate in narrativa, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione in forma palese:

Presenti: n. 12

Votanti: n. 09

Votanti favorevoli: n. 09

Votanti contrari: n. 0

Astenuti: n. 03 (Cinelli Nicola, Ricciarelli Alessandro, Onori Marco)
resi in forma palese dai consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione urgente ed immediatamente eseguibile.



COMUNE DI UZZANO

Provincia di Pistoia

Settore Finanziario Associato

ALLEGATO 1)
ALLA DELIBERAZIONE
DI C.C. N. 028-2018

Schema di deliberazione, fungente da proposta di deliberazione, ad oggetto “**Approvazione Documento Unico di Programmazione 2019/2021**”

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta relativa alla presente deliberazione, redatta dal responsabile del settore finanziario associato, avente ad oggetto “Approvazione schema di Documento Unico di Programmazione 2019/2021”, conservata agli atti del presente provvedimento;

PREMESSO che il D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 ha modificato ed integrato il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

RICHIAMATO l'art. 11 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, ed in particolare il comma 14 il quale prescrive che a decorrere dal 2016 gli enti locali adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 (schemi armonizzati) che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

VISTO l'art. 151 comma 1 in base al quale gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione; a tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno;

RICHIAMATO l'art. 170 comma 1 ed il punto 8 del principio della programmazione di cui all'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, ai sensi dei quali la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) entro il 31 luglio;

VISTA la deliberazione Giunta Comunale n. 60 del 11.07.2018, esecutiva, "Programma triennale OO.PP. 2019-2021 e annuale 2019";

VISTA la deliberazione Giunta Comunale n. 59 del 11.07.2018, esecutiva “Revisione dotazione organica, ricognizione annuale delle eccedenze di personale ed approvazione del piano triennale dei fabbisogni di personale - anni 2019-2020-2021”;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 61 del 11.07.2018, esecutiva, “Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2019-2020 – Adozione”;

VERIFICATA pertanto la necessità di provvedere all'approvazione del Documento Unico di Programmazione per gli esercizi 2019-2021;

DATO atto che il comune di Uzzano, avendo una popolazione superiore a 5000 abitanti, deve redigere un DUP nella forma ordinaria;

CONSIDERATO che il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative; il DUP costituisce, inoltre, nel rispetto del principio

del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;

DATO ATTO che il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO): la prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

VISTO pertanto lo schema di Documento Unico di Programmazione 2019-2021, approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 62 del 11.07.2018 e predisposto sulla base delle informazioni fornite dai vari settori comunali, in relazione alle linee programmatiche di mandato ed agli indirizzi programmatori vigenti forniti dall'Amministrazione Comunale;

DATO ATTO che l'Organo di Revisione ha espresso il parere di competenza, come allegato alla presente deliberazione;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;
- il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento di contabilità;

ACQUISITO il parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile, da parte del Responsabile del Servizio Finanziario, espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

VISTA l'attestazione relativa alla regolarità e alla correttezza amministrativa rilasciata sulla proposta della presente deliberazione ai sensi del comma 1 dell'art. 147/bis del D.Lgs. n. 267/2000 introdotto dall'art. 3 del D.L. 10/10/2012 n.174, convertito in Legge 7/12/2012 n. 213;

Con votazione unanime

DELIBERA

1) DI APPROVARE il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2019-2021, allegato sotto lettera A) al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 62 del 11.07.2018 predisposto sulla base delle informazioni fornite dai vari settori comunali, in quanto il documento di programmazione rappresenta gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;

2) DI DARE ATTO che la successiva nota di aggiornamento verrà sottoposta ad approvazione da parte del Consiglio Comunale;

3) DI DARE ATTO che, in quanto presentati contestualmente, la nota di aggiornamento al DUP e il bilancio di previsione potranno essere approvati congiuntamente, o nell'ordine indicato.

4) di dare atto altresì:

- che sono stati resi, dai competenti organi, i pareri di legge;
- il presente provvedimento sarà pubblicato all'Albo Pretorio on line per giorni quindici consecutivi, e diverrà esecutivo trascorsi 10 giorni dal giorno successivo all'ultimo di pubblicazione.

Il Presidente successivamente propone di dichiarare, per le motivazioni esplicitate in narrativa, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione in forma palese:

Presenti: n.

Votanti: n.

Voti favorevoli: n.

Voti contrari: n.

Astenuti: n.

resi in forma palese dai consiglieri presenti votanti e riscontrati dagli scrutatori

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione urgente ed immediatamente eseguibile.



Comune di Uzzano

Provincia di Pistoia

ALLEGATO 2)
ALLA DELIBERAZIONE
DI C.C. N. 028-2018

OGGETTO: Proposta di deliberazione C.C. ad oggetto “Approvazione di Documento Unico di Programmazione 2019/2021”.

PARERI DI CUI AGLI ARTT. 49 E 147/bis DEL D. LGS. 18/8/00, N. 267 COSI' COME MODIFICATO ED INTEGRATO DALL'ART. 3 DEL D.L. 10/10/2012, N.174, CONVERTITO IN LEGGE 7/12/2012 N.213

SETTORE FINANZIARIO ASSOCIATO

- Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto;

- Visto l'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 così come novellato dall'art. 3 del Decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 (cosiddetto Decreto Salva Enti) in G.U. serie generale n. 237 del 10 ottobre 2012, convertito con modificazioni nella legge 7 dicembre 2012, n. 213;

- Visto il comma 1 del nuovo art. 147 bis del D.Lgs n. 267/2000 introdotto dall'art. 3 del D.L. 10 ottobre 2012 n. 174;

a) Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta, attestando la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e si dichiara che non sussistono a suo carico situazioni di conflitto di interessi con i destinatari del provvedimento, ai sensi degli artt. 6 e 7 del codice di comportamento del Comune di Uzzano e dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013.

b) E' richiesto il parere di regolarità contabile in quanto la proposta in oggetto comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente



c) Non è richiesto il parere di regolarità contabile in quanto la proposta in oggetto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente



Uzzano, li 09.07.2018

**Il Responsabile Settore Finanziario
Associato**

F.to Rag. Tiziana Benedetti

SETTORE FINANZIARIO ASSOCIATO

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 così come novellato dall'art. 3 del Decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 (cosiddetto Decreto Salva Enti) in G.U. serie generale n. 237 del 10 ottobre 2012, convertito con modificazioni nella legge 7 dicembre 2012, n. 213.

Uzzano, li 09.07.2018

**Il Responsabile Settore Finanziario
Associato**

F.to Rag. Tiziana Benedetti

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL
D.U.P.
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2019 – 2021

IL REVISORE UNICO
COMUNE DI UZZANO (PT)

**OGGETTO: PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE**

PREMESSA

Vista la bozza di deliberazione di Giunta Comunale, relativa all'approvazione del Documento Unico di Programmazione per il Comune Uzzano per gli anni 2019-2020-2021;

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Tenuto conto che:

a) l'art.170 del D.Lgs.. 267/2000, indica:

- al comma 1 "entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni."
- al comma 5 "Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione";

b) il successivo articolo 174, indica al comma 1 che "Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno";

c) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al D.Lgs. 118/2011, è indicato che il "il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione". La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.1 individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato, mentre al punto 8.2 si precisa che la Sezione operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e che supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;

Rilevato che Arconet nella risposta alla domanda n. 10 indica che il Consiglio deve esaminare e discutere il Dup presentato dalla Giunta e che la deliberazione consiliare può tradursi:

- in una approvazione, nel caso in cui il documento unico di programmazione rappresenti gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
- in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.

Tenuto conto che nella stessa risposta Arconet ritiene che il parere dell'organo di revisione, reso secondo le modalità stabilite dal regolamento dell'ente, sia necessario sulla deliberazione di giunta a supporto della proposta di deliberazione del Consiglio a prescindere dal tipo di deliberazione assunta anche in sede di prima presentazione.

Ritenuto che la presentazione del DUP al Consiglio, coerentemente a quanto avviene per il documento di economia e finanza del Governo e per il documento di finanza regionale presentato dalle giunte regionali, deve intendersi come la comunicazione delle linee strategiche ed operative su cui la Giunta intende operare e rispetto alle quali presenterà in Consiglio un bilancio di previsione ad esse coerente e che nel lasso di tempo che separa questa presentazione dalla deliberazione in Consiglio della nota di aggiornamento al DUP, l'elaborazione del bilancio di previsione terrà conto delle proposte integrative o modificative che nel frattempo interverranno, facendo sì che gli indirizzi e i valori dell'aggiornamento del DUP confluiscono nella redazione del bilancio di previsione.

Considerato che il D.U.P. costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

VERIFICHE E RISCONTRI

L'Organo di revisione ha verificato:

- a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1;
- b) la coerenza interna del DUP con le linee programmatiche di mandato, presentate ed approvate con deliberazione di Consiglio comunale n. 20 del 12.06.2015;
- c) la corretta definizione del gruppo della amministrazione pubblica con l'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi partecipati;
- d) la revisione del GAP, avvenuta con deliberazione della Giunta Comunale n. 63 del 29.12.2017, di conferma dello stesso senza inclusione di nuovi organismi;
- e) l'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP e in particolare che:

1) Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione:

- *è in corso di adozione da parte dall'organo esecutivo e sarà pubblicato per 60 giorni consecutivi. Il DUP contiene il riferimento a tale programmazione per le annualità 2019 -2020;*

2) Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133 è stato oggetto di deliberazione della Giunta comunale n. 11 del 19.02.2018;

3) Programma biennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione è stato oggetto di deliberazione della Giunta comunale n. 9 del 26.01.2018 per il periodo 2018/2019 mentre il relativo aggiornamento per le annualità 2019/2020 è in corso di approvazione;

4) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

Il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 4 del 26.01.2018;

5) Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4 del D.Lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165 per il periodo 2019-2021 è *in corso di adozione da parte dall'organo esecutivo.*

CONCLUSIONE

Tenuto conto

- a) che mancando lo schema di bilancio di previsione non è possibile esprimere un giudizio di attendibilità e congruità delle previsioni contenute nel DUP;
- b) che tale parere sarà fornito sulla nota di aggiornamento del DUP da presentare in concomitanza con lo schema del bilancio di previsione;

Esprime parere favorevole

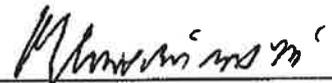
sulla coerenza del Documento Unico di Programmazione con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione operativa e di settore indicata al punto "Verifiche e riscontri".

Montale

10/07/2018

Il revisore unico

Dott. Michele Marinozzi



Comune di
Uzzano

Provincia di Pistoia

ALLEGATO A)
ALLA DELIBERAZIONE C.C. N. 028/2018

Documento Unico
di
Programmazione

2019/2021

INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA.....	4
SEZIONE STRATEGICA.....	7
Quadro delle condizioni esterne all'ente.....	8
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.....	8
La popolazione.....	20
Situazione socio-economica.....	27
Quadro delle condizioni interne all'ente.....	29
Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente.....	29
Analisi finanziaria generale.....	30
Evoluzione delle entrate (accertato).....	30
Evoluzione delle spese (impegnato).....	31
Partite di giro (accertato/impegnato).....	31
Analisi delle entrate.....	32
Entrate correnti (anno 2018).....	32
Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	34
Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche.....	38
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	39
Analisi della spesa - parte corrente.....	43
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	43
Indebitamento.....	47
Risorse umane.....	48
Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica.....	50
Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate.....	52
SEZIONE OPERATIVA.....	63
Parte prima.....	64
Elenco dei programmi per missione.....	64
Descrizione delle missioni e dei programmi.....	64
Obiettivi finanziari per missione e programma.....	78
Parte corrente per missione e programma.....	78
Parte corrente per missione.....	82
Parte capitale per missione e programma.....	85
Parte capitale per missione.....	88
Parte seconda.....	91
Programmazione dei lavori pubblici.....	91
Quadro delle risorse disponibili.....	93
Programma triennale delle opere pubbliche.....	94
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.....	95
Programmazione del fabbisogno di personale.....	96

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Popolazione residente.....	20
Tabella 2: Quadro generale della popolazione.....	22
Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti.....	22
Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e sesso.....	24
Tabella 5: Evoluzione delle entrate.....	30
Tabella 6: Evoluzione delle spese.....	31
Tabella 7: Partite di giro.....	31
Tabella 8: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3.....	32
Tabella 9: Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	34
Tabella 10: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	40
Tabella 11: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione.....	41
Tabella 12: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	45
Tabella 13: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione.....	45
Tabella 14: Indebitamento.....	47
Tabella 15: Dipendenti in servizio.....	49
Tabella 16: Obiettivi Rispetto dei vincoli di finanza pubblica.....	51
Tabella 17: Parte corrente per missione e programma.....	81
Tabella 18: Parte corrente per missione.....	83
Tabella 19: Parte capitale per missione e programma.....	87
Tabella 20: Parte capitale per missione.....	89
Tabella 21: Quadro delle risorse disponibili.....	93
Tabella 22: Programma triennale delle opere pubbliche.....	94
Tabella 23: Piano delle alienazioni.....	96
Tabella 24: Programmazione del fabbisogno di personale.....	98

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”* ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall’art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione *“strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”*.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

- **La sezione strategica (SeS)**

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell’Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell’Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell’Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell’ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza

4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

- **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

il programma delle opere pubbliche;

il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Lo scenario macroeconomico internazionale mostra una ripresa graduale e differenziata tra le aree geografiche, frenata dalle difficoltà delle economie emergenti. In particolare, la crescita è proseguita nei "paesi avanzati" mostrando per gli altri un indebolimento.

Le previsioni di crescita sono state riviste al ribasso dagli organismi internazionali, anche se negli ultimi mesi sembra essersi arrestato il rallentamento dell'economia cinese.

Nell'area Euro il prodotto è tornato a crescere e gli indicatori congiunturali più recenti prefigurano una prosecuzione della ripresa, seppur a ritmi moderati. Permangono, tuttavia, una debole domanda interna e una elevata disoccupazione, a cui si aggiungono i timori di una minore domanda proveniente dai paesi emergenti.

Per quanto riguarda l'economia italiana, la fase recessiva sta lentamente lasciando il posto ad una fase di stabilizzazione, anche se la congiuntura rimane debole nel confronto con il resto

dell'area dell'euro e l'evoluzione nei prossimo futuro rimane incerta.

Le più recenti valutazioni degli imprenditori indicano un'attenuazione del pessimismo circa l'evoluzione del quadro economico generale. Il miglioramento della fase ciclica riflette la ripresa delle esportazioni, cui si associano segnali più favorevoli per l'attività di investimento.

La spesa delle famiglie è ancora frenata dalla debolezza del reddito disponibile e dalle difficili condizioni del mercato del lavoro.

I seguenti grafici riportano lo scenario economico nazionale e regionale nel quale il nostro Ente si colloca, evidenziando la distribuzione del PIL.

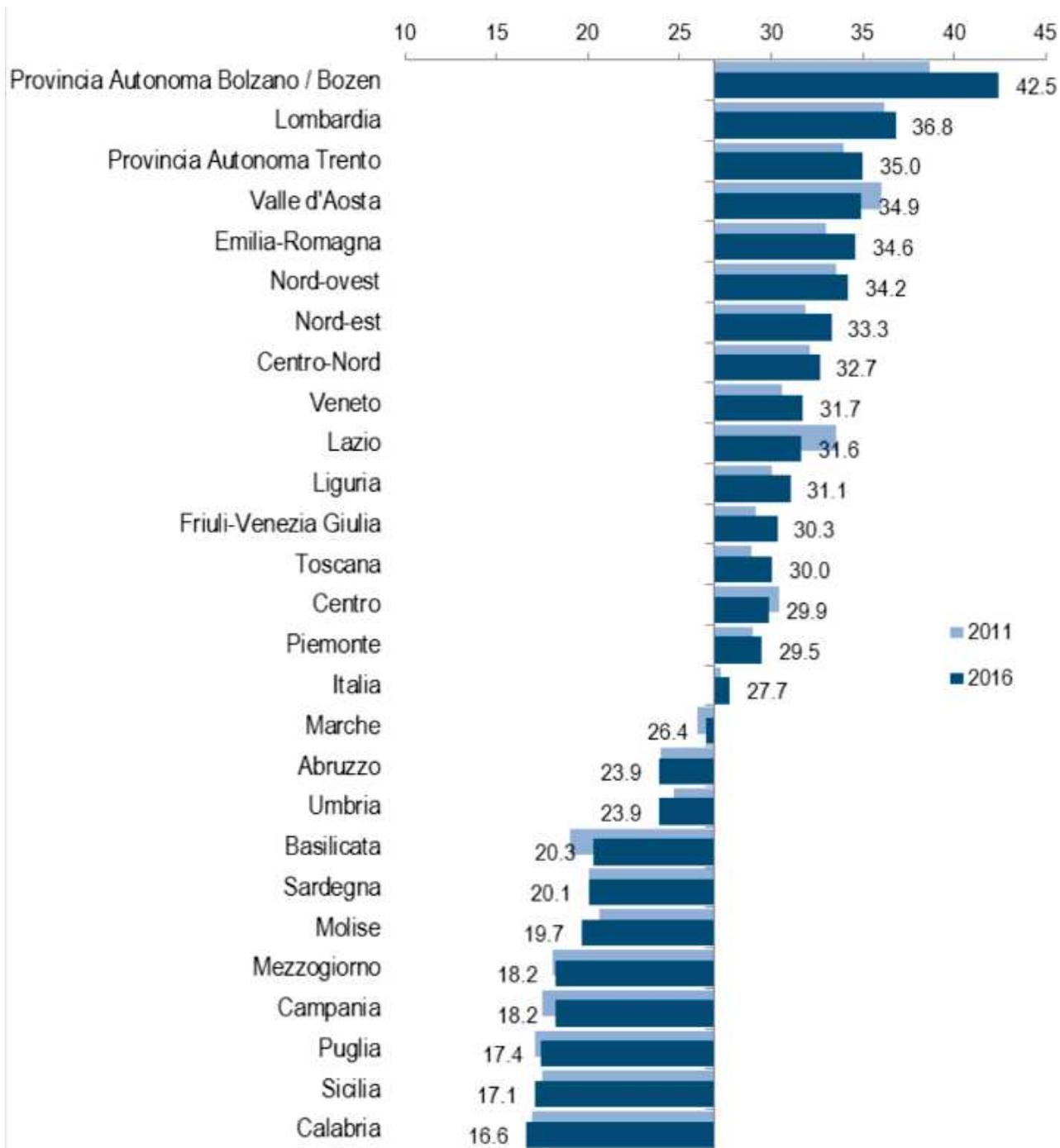


Diagramma 1: Prodotto interno lordo a prezzi corrente per abitante in migliaia di euro (fonte Istat : Conti regionali 2016)

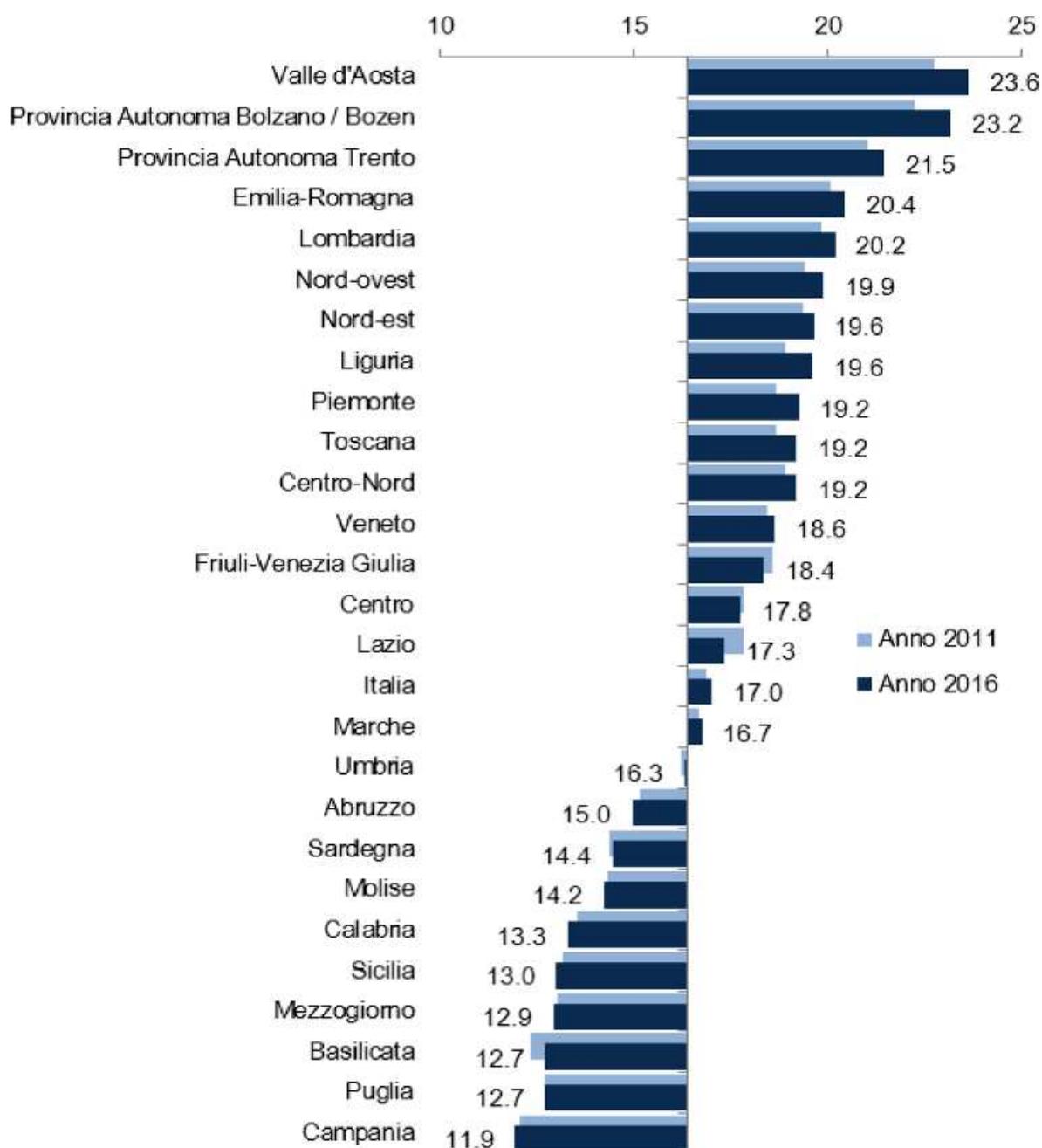


Diagramma 2: Spesa per consumi finali delle famiglie a prezzi corrente per abitante in migliaia di euro (fonte Istat : Conti regionali 2016)

La ripresa dell'economia Italiana è comunque ormai in atto da circa tre anni. Sulla base dei dati rivisti di contabilità nazionale, il PIL reale ha registrato un incremento pari allo 0,1 per cento già nel 2014, mentre le stime precedenti segnalavano una contrazione pari a -0,4 per cento. Nel corso del 2015, l'economia Italiana ha segnato una crescita dello 1,0 per cento e per il 2016 il PIL reale si è attestato allo 0,9 per cento.

Questa ripresa seppur lenta va valutata positivamente, visto che giunge dopo una profonda recessione senza precedenti ed è stata condizionata da diversi sviluppi sfavorevoli di natura esterna, quali la sensibile riduzione degli scambi con la Russia, il rallentamento dei mercati emergenti, gli attacchi terroristici in Europa e, più recentemente, il voto sull'uscita della Gran Bretagna dall'Unione Europea.

Ciò nonostante, il tasso di crescita dell'economia Italiana è ancora inferiore a quello che sarebbe necessario per ritornare sul sentiero di crescita pre-crisi entro il 2025.

In sintesi questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di Stabilità sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

Nel corso degli ultimi decenni i documenti programmatici nazionali di finanza pubblica hanno assunto un ruolo crescente nella definizione ed esposizione delle linee guida di politica economica

del Paese. In una economia caratterizzata da continui e rapidi cambiamenti, essi svolgono una delicata e importante funzione informativa a livello nazionale, comunitario e internazionale, in grado di rendere pienamente visibili le scelte di policy. L'elaborazione dei documenti programmatici implica un processo lungo e articolato.

Il primo punto di riferimento è rappresentato dal “**Documento di Economia e Finanza - DEF 2017**”, presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri Gentiloni Silveri e dal Ministro dell'Economia e delle Finanze Padoan e deliberato dal Consiglio dei Ministri l'11 Aprile 2017, integrata dalla relativa “**Nota di Aggiornamento**” del 23 settembre 2017, di cui si sintetizzano gli aspetti salienti.

Nel 2016, il PIL mondiale ha registrato un incremento di circa il 3%, sostanzialmente in linea con il 2015. La crescita del commercio internazionale è stata alquanto debole. Nell'Area dell'Euro, la crescita del PIL dell'1,7%, in marginale accelerazione rispetto all'anno precedente (1,6%) è principalmente attribuibile al contributo dei consumi privati. Nel 2016 l'economia italiana è cresciuta dello 0,9%, leggermente al di sopra delle ultime previsioni ufficiali.

Dopo una crisi lunga e profonda, nel 2014 l'economia italiana si è avviata su un sentiero di graduale ripresa andata rafforzandosi nel biennio successivo. I livelli del PIL del 2014 e del 2015 sono stati rivisti al rialzo; si tratta di una ripresa più graduale rispetto ai precedenti cicli economici ma significativa in considerazione innanzitutto del contenuto occupazionale: secondo il DEF, il numero di occupati ha superato di 734 mila unità, il punto di minimo toccato nel settembre 2013, con una contrazione del numero degli inattivi, del tasso di disoccupazione, del ricorso alla CIG; ne hanno beneficiato i consumi delle famiglie, in crescita dell'1,3% nel 2016, che il Governo ha sostenuto mediante diverse misure di politica economica. Diverse evidenze testimoniano anche il recupero di capacità competitiva dell'economia italiana: nel 2015-2016 l'avanzo commerciale ha raggiunto livelli elevati nel confronto storico ed è tra i più significativi dell'UE, con prospettive favorevoli anche nel 2017. Il disavanzo pubblico è sceso dal 3,0% del PIL nel 2014 al 2,7 nel 2015 fino al 2,4 nel 2016; l'avanzo primario (cioè la differenza tra le entrate e le spese al netto degli interessi sul debito pubblico) è risultato pari all'1,5% del PIL nel 2016. Tra il 2009 e il 2016, l'Italia risulta il Paese dell'Eurozona che assieme alla Germania ha mantenuto l'avanzo primario in media più elevato e tra i pochi ad aver prodotto un saldo positivo, a fronte della gran parte degli altri Paesi membri che invece hanno visto deteriorare la loro posizione nel periodo. La politica di bilancio ha dato priorità agli interventi che favoriscono investimenti, produttività e coesione sociale. La pressione fiscale è scesa al 42,3% nel 2016 (al netto della riduzione Irpef di 80 euro), dal 43,6% nel 2013. Anche l'evoluzione del rapporto debito/PIL

riflette una strategia orientata al sostegno della crescita e alla sostenibilità delle finanze pubbliche: dopo essere aumentato di ben 32 punti percentuali tra il 2007 e il 2014, l'indicatore negli ultimi due anni si è sostanzialmente stabilizzato.

L'obiettivo prioritario del Governo e della politica di bilancio delineata nel DEF resta quello di innalzare stabilmente la crescita e l'occupazione, nel rispetto della sostenibilità delle finanze pubbliche. Nella seconda metà del 2016 la crescita ha ripreso slancio, beneficiando del rapido aumento della produzione industriale e, dal lato della domanda, di investimenti ed esportazioni.

La previsione di crescita programmatica del PIL per il 2017 è dell' 1,1%. La discesa dell' indebitamento netto è ipotizzata al 2,1% nel 2017, quindi all'1,2 nel 2018, allo 0,2 nel 2019 fino a raggiungere un saldo nullo nel 2020. Il pareggio di bilancio strutturale verrebbe pienamente conseguito nel 2019 e nel 2020. In merito alle clausole di salvaguardia tuttora previste in termini di aumento delle aliquote IVA e delle accise, il Governo intende sostituirle con misure sul lato della spesa e delle entrate, comprensive di ulteriori interventi di contrasto all'evasione.

Tale obiettivo è perseguito nella Legge di Bilancio per il 2018, che rappresenta quindi un punto di riferimento importante per i bilanci degli enti locali 2018-2020.

La previsione del rapporto debito/PIL formulata per il 2017 è pari al 132,5%; inclusi eventuali interventi di ricapitalizzazione di alcune banche e proventi da dismissioni immobiliari e di quote di aziende pubbliche. Il dato definitivo è risultato essere 131,50%.

L'azione di contrasto alla povertà del Governo sarà incentrata su una strategia innovativa delineata dalla legge delega approvata nel marzo scorso dal Parlamento, che il Governo intende attuare nel corso dei prossimi mesi mediante: i) varo del Reddito di Inclusione, misura universale di sostegno economico ai nuclei in condizione di povertà con un progressivo ampliamento della platea di beneficiari, una ridefinizione del beneficio economico condizionato alla partecipazione a progetti di inclusione sociale e un rafforzamento dei servizi di accompagnamento verso l'autonomia; ii) riordino delle prestazioni assistenziali finalizzate al contrasto della povertà; iii) rafforzamento e coordinamento degli interventi in materia di servizi sociali, per una maggiore omogeneità territoriale nell'erogazione delle prestazioni. Le risorse stanziare ammontano complessivamente a circa 1,2 miliardi per il 2017 e 1,7 per il 2018.

Dopo il rialzo dei primi due mesi, in marzo si è attenuata la dinamica al rialzo dell'inflazione. L'inflazione di fondo è salita solo leggermente e risulta marginalmente superiore allo 0,5%. Lo scenario internazionale, ad inizio 2017, è nel complesso migliore delle attese. Le condizioni monetarie continuano ad essere distese favorendo maggiore accesso al credito e supportando l'espansione di consumi e investimenti. I mercati azionari sono in progressiva

espansione. I tassi a lunga sono in risalita. Secondo lo scenario tendenziale, che il Governo ritiene prudente, nel 2017 il PIL crescerà dell'1,1% in termini reali e del 2,2% in termini nominali. Nello scenario programmatico, tenendo conto del sentiero della politica di bilancio, il PIL reale è previsto crescere dell'1,0% nel 2018 e nel 2019 e dell'1,1% nel 2020.

Le entrate totali delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL si riducono al 46,8% nel 2017 per poi aumentare al 47,0% nel 2018 e 2019 e calare al 46,5% nel 2020. Per l'anno 2017 si stima un aumento rispetto ai risultati dell'anno precedente di 3.254 milioni, per effetto del miglioramento delle principali variabili macroeconomiche rispetto a quelle registrate nel 2016. Le prospettive di miglioramento della congiuntura economica producono effetti positivi anche sulle entrate previste per gli anni successivi. Nel dettaglio, le previsioni delle entrate tributarie mostrano maggiori entrate per 20.448 milioni di euro nel 2018 rispetto al 2017 ascrivibili in parte al miglioramento del quadro congiunturale e per l'altra parte agli effetti, anche ad impatto differenziale, della Legge di Bilancio 2017 e dei provvedimenti legislativi adottati in anni precedenti. Negli anni successivi si stimano maggiori entrate per 13.755 milioni di euro nel 2019 rispetto al 2018 e per 8.616 milioni nel 2020 rispetto al 2019. Relativamente all'anno 2017 per il Bilancio dello Stato si stima un incremento di circa 4,5 miliardi di euro rispetto al risultato del 2016, per effetto essenzialmente del miglioramento del quadro macroeconomico. Le previsioni di gettito degli Enti locali, invece, mostrano una lieve variazione positiva, con una crescita tendenziale di circa 0,6 miliardi di euro.

I contributi sociali in rapporto al PIL mostrano un lieve calo nel 2017 per poi mantenersi al 13,3% nella media del triennio 2018-2020. Tale dinamica riflette gli andamenti delle variabili macroeconomiche rilevanti e gli interventi normativi previsti dalle Leggi di Stabilità 2015 e 2016 in materia di esonero contributivo per le nuove assunzioni a tempo indeterminato.

La pressione fiscale si riduce dal 42,9% del 2016 al 42,4 del 2020, raggiungendo un minimo del 42,3% nel 2017. Le altre entrate correnti e in conto capitale non tributarie diminuiscono in rapporto al PIL, attestandosi a fine periodo al 4,1% (4,3% nel 2016). Le spese correnti al netto degli interessi in rapporto al PIL sono previste diminuire costantemente sull'orizzonte previsivo, fino a raggiungere il 40,1% nel 2020. Anche la spesa per interessi è in calo, riducendosi dal 4,0% del PIL del 2016 al 3,8% del 2020. Le spese in conto capitale mostrano un decremento di circa 0,4 p.p. di PIL, passando dal 3,4% del 2016 al 3,0% del 2020. Le spese totali in rapporto al PIL calano di 2,6 punti percentuali, attestandosi nel 2020 al 47,0%. L'incidenza della spesa primaria sul PIL si riduce di 1,8 punti percentuali, passando dal 45,6% del 2016 al 43,9% del 2020. Tutte le principali componenti delle spese correnti mostrano andamenti decrescenti in rapporto al PIL: le spese di personale riducono la loro incidenza dal 9,8% del 2016 al 9,0% del 2020; le spese per consumi

intermedi passano dall' 8,1% del 2016 al 7,5% del 2020; le prestazioni sociali in denaro calano dal 20,2% del 2016 al 20,0% del 2020. Le altre spese correnti si riducono dal 4,1% del 2016 al 3,6% del 2020.

Forma parte integrante del DEF 2017 il “*Programma Nazionale di Riforma*”, che si articola in 49 azioni strategiche. Ai fini del presente documento, si richiamano le seguenti azioni che si ritiene possano rivestire maggior rilievo per orientare l’azione degli enti locali:

Finanza pubblica

- Sostanziale raggiungimento del pareggio strutturale di bilancio nel 2019
- Revisione della spesa
- Riduzione dei ritardi dei pagamenti della Pubblica Amministrazione
- Rafforzamento della strategia di riduzione del debito attraverso privatizzazioni, dismissioni del patrimonio immobiliare e riforma delle concessioni

Pubblica Amministrazione

- Completare la riforma della PA
- Razionalizzazione delle società partecipate
- Completare la riforma dei servizi pubblici locali
- Completare la riforma del pubblico impiego
- Completare l’attuazione dell’Agenda per la semplificazione, avviare il Piano Triennale per l’ICT nella PA e garantire una maggiore *cyber security*.

Nota di aggiornamento al DEF (settembre 2017) -punti di interesse

Sul piano internazionale, la maggior parte delle previsioni è cauta sugli anni a venire, pur nell’ambito di una valutazione nel complesso positiva circa le prospettive di crescita mondiale. Nell’aggiornamento di luglio, il FMI prevede che il PIL mondiale crescerà del 3,5% quest’anno e del 3,6 % nel 2018. Per l’Area Euro, l’FMI proietta una lieve accelerazione della crescita dall’1,8% del 2016 all’1,9% del 2017 e quindi un moderato rallentamento a 1,7% nel 2018. Le previsioni della BCE sono leggermente superiori.

La ripresa dell’economia italiana si è rafforzata a partire dall’ultimo trimestre del 2016 in un contesto di crescita più dinamica a livello europeo e globale. Ciò emerge sia dai dati di PIL, sia

da quelli di occupazione e ore lavorate. Nei tre trimestri più recenti il PIL reale è aumentato a un ritmo congiunturale di circa lo 0,4% ; il tasso di crescita tendenziale nel 2° trimestre ha raggiunto l'1,5%. Sul fronte del lavoro, nella prima metà dell'anno gli occupati sono cresciuti dell'1,1 % su base annua, mentre le ore lavorate sono aumentate del 2,8 %. Ciò consente di innalzare la previsione di crescita del PIL reale per il 2017 dall'1,1% del DEF all'1,5%.

Anche spingendo lo sguardo oltre l'ultimo trimestre 2017, la congiuntura può evolvere ulteriormente in chiave positiva. Dal lato della domanda, la tendenza dei settori sensibili al livello dei tassi di interesse è già stata molto positiva nel 2016, quando si è registrato un incremento del 15,9% delle immatricolazioni di nuove autovetture e del 17,3% delle compravendite immobiliari. Il trend è proseguito nel 2017, sia pure a ritmi meno elevati.

Come è avvenuto negli USA, in Gran Bretagna e successivamente nell'Area euro, la ripresa si sta diffondendo dai settori che anticipano la ripresa a quelli che la seguono. In chiave prospettica, va considerato il recente varo da parte del Governo di importanti interventi per risolvere la crisi di due banche venete e del Monte dei Paschi di Siena. Tali interventi hanno consentito al sistema bancario di mantenere in essere quasi 120 miliardi di credito all'economia e di risolvere una crisi che interessava regioni che pesano per il 15 per cento del PIL. Si è verificata a seguire una discesa dei rendimenti sui titoli di stato e sulle obbligazioni emesse da tutte le banche italiane, riducendone il costo della provvista.

Una spinta all'economia potrà derivare dagli investimenti pubblici. I dati più recenti mostrano che nel primo trimestre 2017 gli investimenti fissi lordi delle Amministrazioni Pubbliche sono scesi del 3,8% nominale rispetto allo stesso periodo del 2016. Il Governo è da tempo all'opera per promuovere un'inversione di tendenza degli investimenti pubblici, che peraltro ha tardato a manifestarsi nel settore degli enti locali.

Coerentemente con la tendenza prevista per l'Europa, i principali previsori vedono un rallentamento della crescita del PIL italiano nel 2018. L'intervallo delle previsioni è attualmente dell'1,2-1,5% per il 2017 e 0,9-1,3% per il 2018. Il PIL nominale è stimato crescere lievemente meno di quanto previsto nel quadro programmatico del DEF, 2,1% anziché 2,3%.

Nello scenario tendenziale, nel 2018 l'indebitamento netto delle Pubbliche Amministrazioni risulterebbe più che dimezzato, scendendo all'1,0% del PIL. Quasi 0,9 punti percentuali di discesa del deficit deriverebbero dall'aumento Iva e la restante parte dalla riduzione della spesa per interessi. Negli anni seguenti il saldo di bilancio scenderebbe verso il pareggio, raggiungendo un livello di -0,3% del PIL nel 2019 e -0,1% nel 2020. Il rapporto debito/PIL diminuirebbe in misura marcata nel prossimo triennio, giungendo al 124,3 % del PIL nel 2020.

I documenti di finanza nazionale sono disponibili all'indirizzo:

<http://www.mef.gov.it/documenti-pubblicazioni/doc-finanza-pubblica/> .

OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Anche le Regioni sono interessate dalla normativa di armonizzazione contabile di cui al d.lgs. 118/2011. Il documento di economia e finanza regionale (DEFR), è l'atto di indirizzo programmatico economico e finanziario dell'attività di governo della Regione per l'anno successivo, con proiezione triennale, e costituisce strumento di supporto al processo di previsione, nonché alla definizione del bilancio di previsione e della manovra finanziari con le relative leggi collegate.

Il 28 settembre 2016, con deliberazione n° 79, il Consiglio Regionale della Toscana ha approvato il documento di economia e finanza regionale (DEFR) per il 2017. Il documento fornisce un aggiornamento del contesto strutturale, delinea il Quadro programmatico e descrive il quadro finanziario regionale. Il Consiglio regionale ha poi approvato la [legge di stabilità per l'anno 2017](#) (legge regionale 27 dicembre 2016, n. 88) nonché il [Bilancio di previsione finanziario 2017 - 2019](#) (legge regionale 27 dicembre 2016, n. 90).

Il bilancio di previsione 2017-2019 della Regione Toscana è stato predisposto a legislazione vigente tenendo conto della manovra finanziaria dello Stato definita con la Legge 208/2015 a valere sulle annualità 2017, 2018 e 2019. In particolare, tale manovra prevede un contributo delle Regioni a statuto ordinario agli obiettivi di finanza pubblica per il 2017 pari a 2.692 milioni di euro sia in termini di indebitamento netto che di saldo netto da finanziare. La relativa ricaduta a livello di bilancio regionale è stimabile in circa 210 milioni di euro. La Toscana, per attuare la manovra finanziaria del governo 2017, ha previsto di conseguire un avanzo contabile pari a 80 milioni di euro e prevede, altresì, la rinuncia a trasferimenti statali vincolati per un importo pari a 130 milioni di euro in modo da concorrere agli obiettivi di finanza pubblica con un contributo complessivo pari a 210 milioni di euro.

Le previsioni di entrata relative al Titolo I ammontano a complessivi 8.362,71 milioni di euro e comprendono sia le entrate tributarie (incluse quelle finalizzate al finanziamento della sanità

regionale) che quelle derivanti dal Fondo nazionale trasporti di cui all'art. 16 bis del D.L. 95/2012 (391,27 milioni di euro), che in base alle nuove disposizioni dettate dal D.Lgs 118/2011, devono essere contabilizzate nell'ambito del Titolo I. Nel 2017 sono stanziati complessivamente 258,95 milioni di euro da attività di recupero dei tributi evasi. Il bilancio 2017 prevede, inoltre, entrate extratributarie per 52,01 milioni di euro ed entrate da alienazione del patrimonio immobiliare per 10 milioni di euro. La spesa regionale complessiva, al netto della componente passiva di amministrazione, prevista nel bilancio 2017-2019 è di 9.779,53 milioni di euro.

La Regione ha finanziato integralmente sia le spese di funzionamento (personale, mutui, fitti passivi, manutenzione immobili, gestione entrate tributarie, imposte e tasse, trasferimento al Consiglio Regionale, ecc.), sia le spese ritenute incomprimibili o prioritarie dai documenti di programmazione regionale (TPL, cofinanziamento regionale alla nuova programmazione UE, trasferimento enti ed agenzie, trasferimento agli EELL per funzioni trasferite e delegate, accantonamenti obbligatori per legge - fondi garanzie e patronage, fondo potenzialità pregresse, indennità fine mandato, svalutazione crediti, perdite societarie, ecc.); ha altresì operato una revisione delle spese destinate alle altre politiche regionali; ha incrementato la spesa sanitaria per 168 milioni di euro sulla base delle previsioni di fabbisogno sanitario contenute nell'intesa in Conferenza Stato Regioni n. 62/2016 del 14/04/2016.

I documenti di finanza regionale sono disponibili all'indirizzo

<http://www.regione.toscana.it/regione/finanza>.

Le novità che hanno recentemente interessato il panorama politico italiano avranno sicuramente un grosso impatto sulla politica economica del governo. Al momento ci limitiamo a prenderne atto e a rinviarne la valutazione alla prossima nota di aggiornamento del DUP.

La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento ammonta a n. 0 ed alla data del 31/12/2017, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 0.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
1997	4388
1998	4396
1999	4607
2000	4640
2001	4741
2002	4745
2003	4851
2004	4936
2005	5058
2006	5182
2007	5340
2008	5546
2009	5633
2010	5671
2011	5754
2012	5723
2013	5724
2014	5720
2015	5770
2016	5753
2017	5722

Tabella 1: Popolazione residente

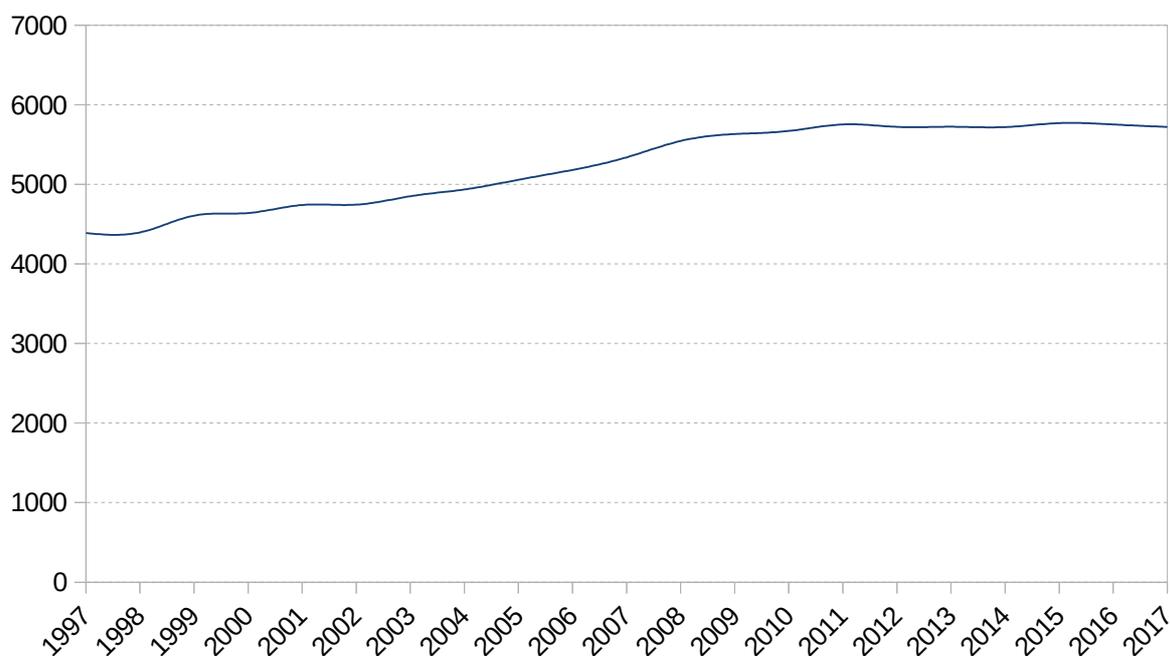


Diagramma 3: Andamento della popolazione residente

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento 2011	5690
Popolazione al 01/01/2017	5753
Di cui:	
Maschi	2783
Femmine	2970
Nati nell'anno	32
Deceduti nell'anno	54
Saldo naturale	-22
Immigrati nell'anno	282
Emigrati nell'anno	291
Saldo migratorio	-9
Popolazione residente al 31/12/2017	5722
Di cui:	
Maschi	2753
Femmine	2969
Nuclei familiari	2350
Comunità/Convivenze	3
In età prescolare (0 / 5 anni)	301
In età scuola dell'obbligo (6 / 14 anni)	493

In forza lavoro (15/ 29 anni)	852
In età adulta (30 / 64 anni)	2937
In età senile (oltre 65 anni)	1139

Tabella 2: Quadro generale della popolazione

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	637	27,11%
2	665	28,30%
3	600	25,53%
4	336	14,30%
5 e più	112	4,77%
TOTALE	2350	

Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti

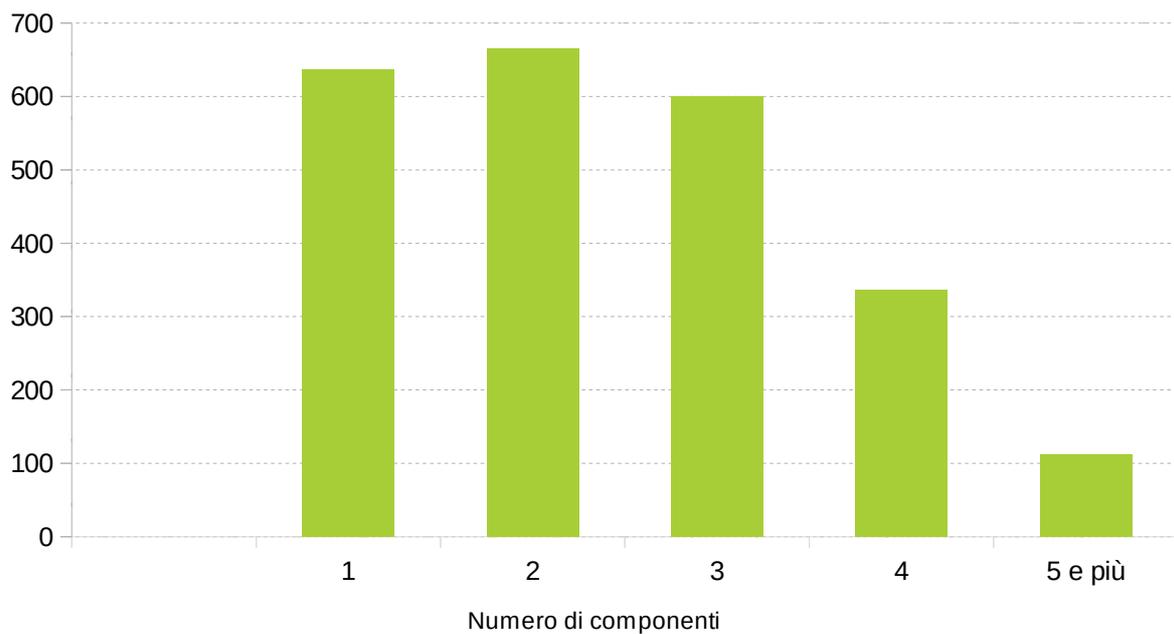
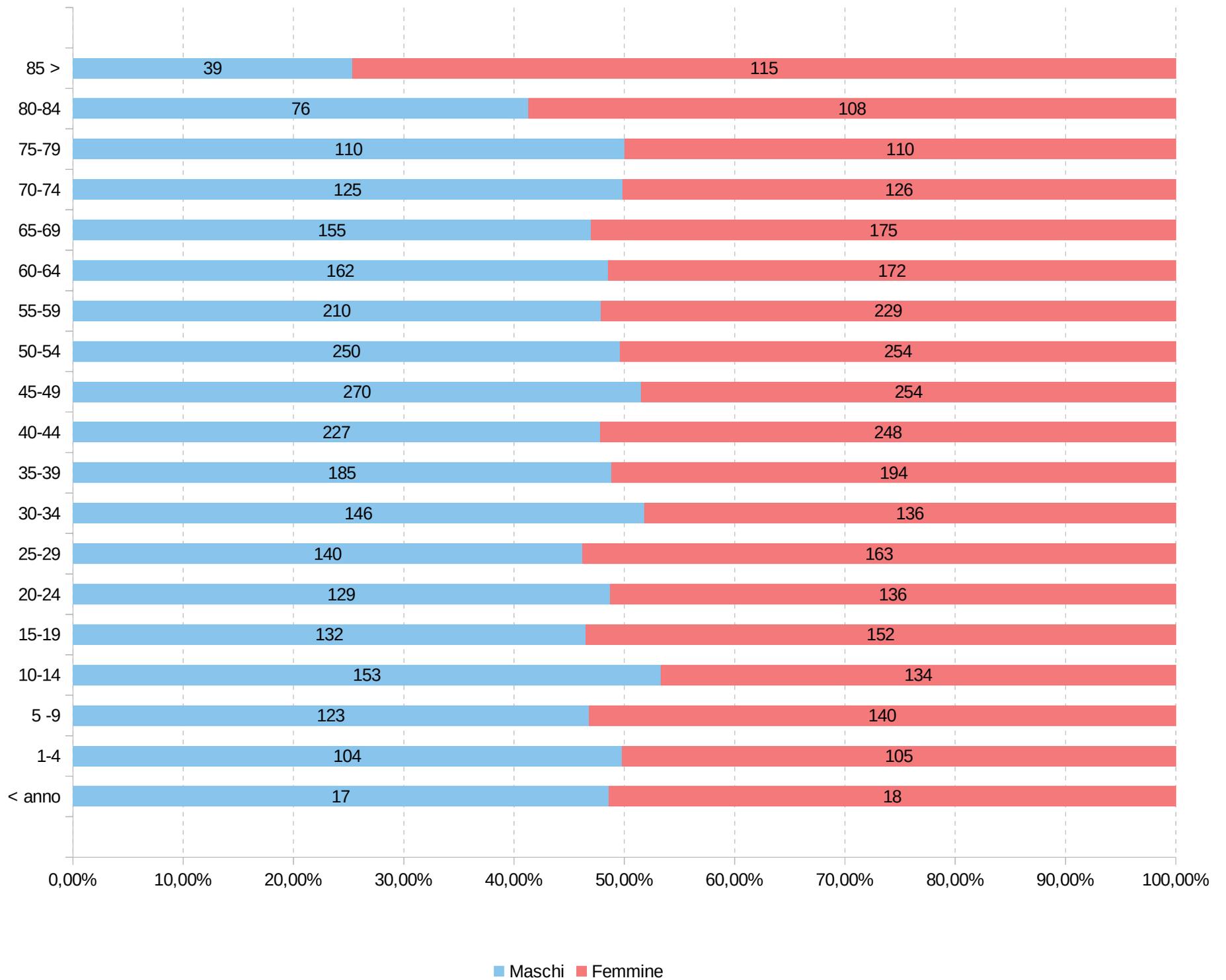


Diagramma 4: Famiglie residenti suddivise per numero di componenti

Popolazione residente al 31/12/2017 iscritta all'anagrafe del Comune di Uzzano suddivisa per classi di età e sesso:

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
< anno	17	18	35	48,57%	51,43%
1-4	104	105	209	49,76%	50,24%
5 -9	123	140	263	46,77%	53,23%
10-14	153	134	287	53,31%	46,69%
15-19	132	152	284	46,48%	53,52%
20-24	129	136	265	48,68%	51,32%
25-29	140	163	303	46,20%	53,80%
30-34	146	136	282	51,77%	48,23%
35-39	185	194	379	48,81%	51,19%
40-44	227	248	475	47,79%	52,21%
45-49	270	254	524	51,53%	48,47%
50-54	250	254	504	49,60%	50,40%
55-59	210	229	439	47,84%	52,16%
60-64	162	172	334	48,50%	51,50%
65-69	155	175	330	46,97%	53,03%
70-74	125	126	251	49,80%	50,20%
75-79	110	110	220	50,00%	50,00%
80-84	76	108	184	41,30%	58,70%
85 >	39	115	154	25,32%	74,68%
TOTALE	2753	2969	5722	48,11%	51,89%

Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e sesso



Situazione socio-economica

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di disegualianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente

- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

Quadro delle condizioni interne all'ente

Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017
Utilizzo FPV di parte corrente	0,00	0,00	144.705,30	114.650,83	119.535,25
Utilizzo FPV di parte capitale	0,00	0,00	73.555,15	160.109,55	222.800,18
Avanzo di amministrazione applicato	0,00	0,00	261.021,16	662.169,90	283.640,84
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	2.657.529,73	2.593.713,65	2.835.559,11
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	158.748,86	140.866,74	210.355,26
Titolo 3 - Entrate extratributarie	0,00	0,00	532.391,64	508.160,51	514.668,51
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	514.174,00	798.305,98	486.052,30
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	3.380,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	4.345.505,84	4.977.977,16	4.672.611,45

Tabella 5: Evoluzione delle entrate

I dati di entrata e uscita riferiti alle annualità 2013 e 2014 non sono riportati in quanto relativi ad annualità per le quali non era ancora in vigore la contabilità armonizzata.

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	2.932.671,41	3.026.694,52	2.972.609,32
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	452.957,01	638.952,37	466.613,48
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	403.349,07	674.852,14	355.310,60
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	3.788.977,49	4.340.499,03	3.794.533,40

Tabella 6: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	0,00	0,00	432.092,12	466.306,35	485.689,06
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	0,00	0,00	432.092,12	466.306,35	485.689,06

Tabella 7: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2018)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	2.812.800,00	2.812.800,00	1.763.743,80	62,7	182.812,70	6,5	1.580.931,10
Entrate da trasferimenti	185.500,00	246.950,00	132.342,01	53,59	115.092,01	46,61	17.250,00
Entrate extratributarie	544.000,00	554.200,00	321.920,87	58,09	243.107,09	43,87	78.813,78
TOTALE	3.542.300,00	3.613.950,00	2.218.006,68	61,37	541.011,80	14,97	1.676.994,88

Tabella 8: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (IMU, Addizionale Irpef, Imposta sulla pubblicità, TASI e altro), dalle tasse (Tari, Tosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni). Al titolo primo sono registrate anche le entrate pervenute dallo Stato a titolo di Fondo di solidarietà comunale.

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

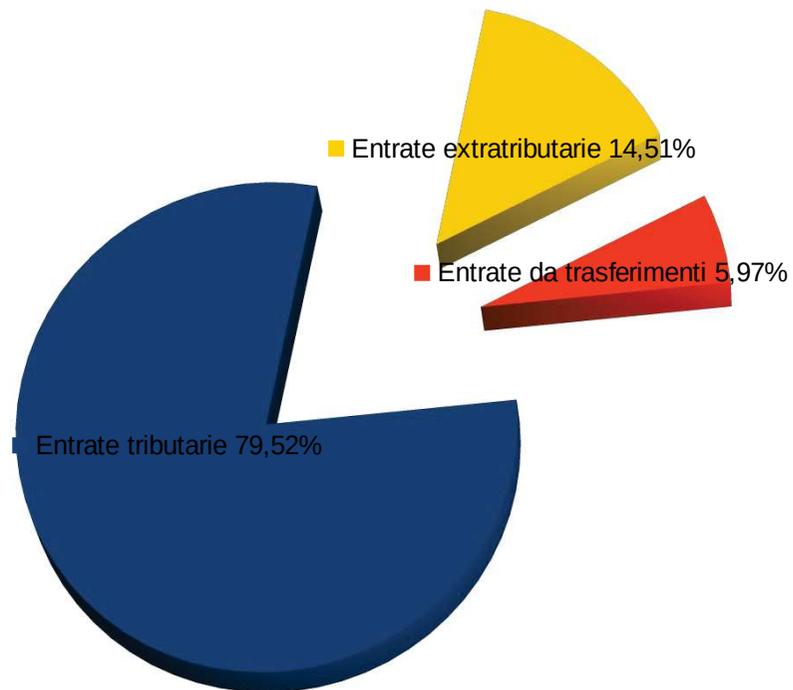


Diagramma 6: Composizione importo accertato delle entrate correnti

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2011	1.073.036,96	130.593,05	550.676,65	5754	186,49	22,70	95,70
2012	2.050.049,25	129.847,25	609.040,21	5723	358,21	22,69	106,42
2013	2.736.730,54	401.279,45	657.233,00	5724	478,12	70,10	114,82
2014	2.717.071,18	190.457,37	469.610,33	5720	475,01	33,30	82,10
2015	2.657.529,73	158.748,86	532.391,64	5770	460,58	27,51	92,27
2016	2.593.713,65	140.866,74	508.160,51	5753	450,85	24,49	88,33
2017	2.835.559,11	210.355,26	514.668,51	5722	495,55	36,76	89,95

Tabella 9: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

I dati riferiti alle annualità precedenti all'entrata a regime della contabilità armonizzata sono solo orientativi poiché era in vigore in quegli anni una diversa modalità di classificazione delle poste di bilancio.

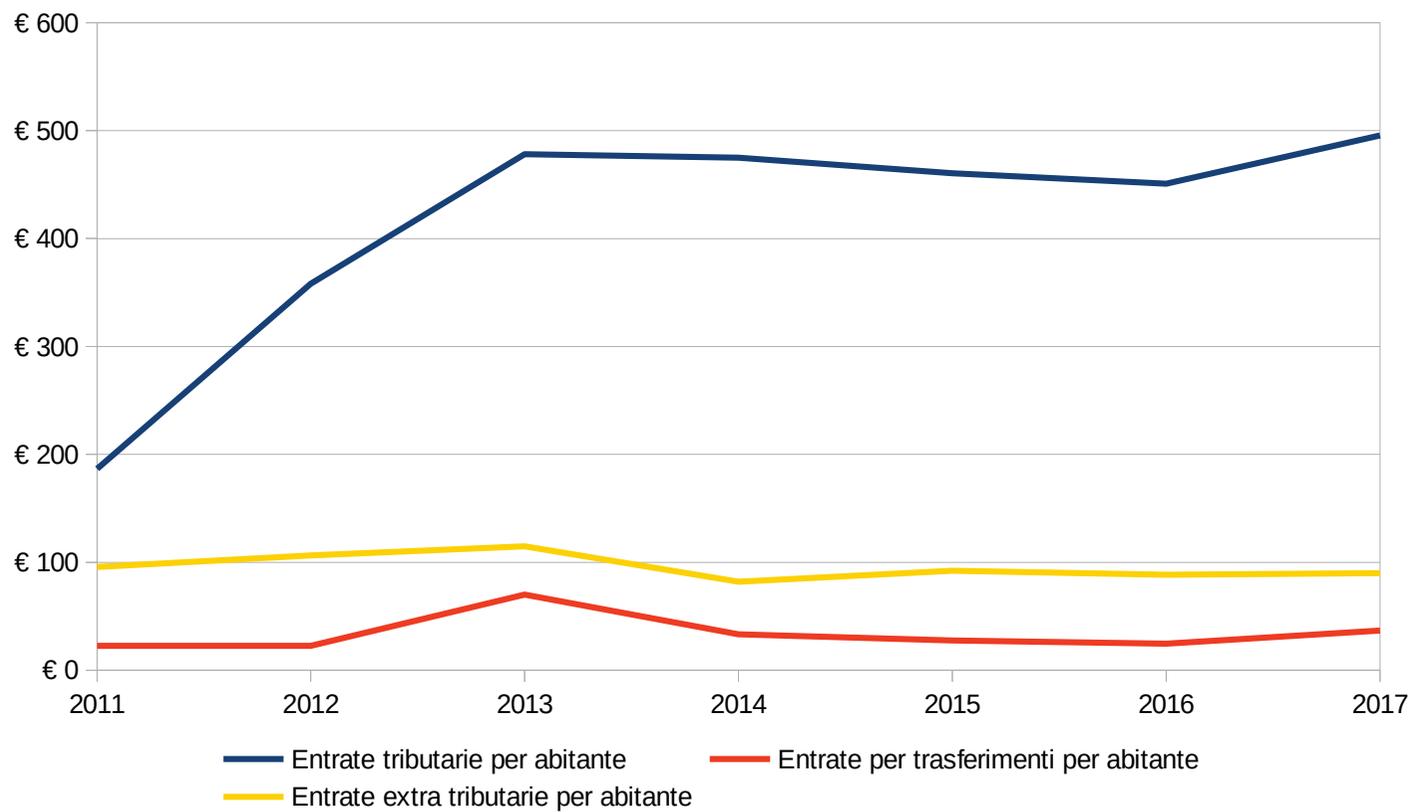


Diagramma 7: Raffronto delle entrate correnti per abitante

Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 2011 all'anno 2017

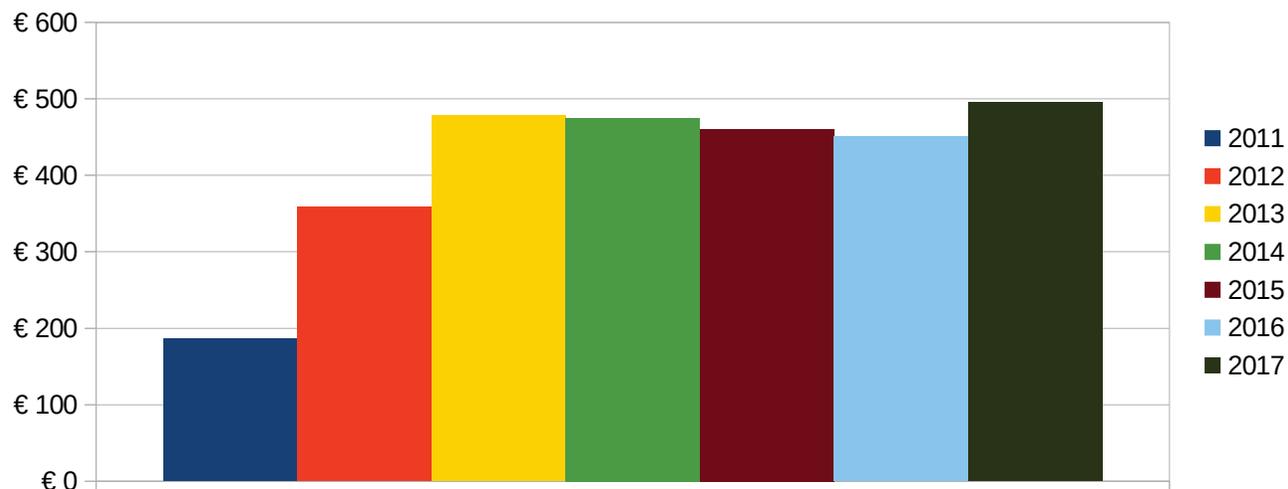


Diagramma 8: Evoluzione delle entrate tributarie per abitante

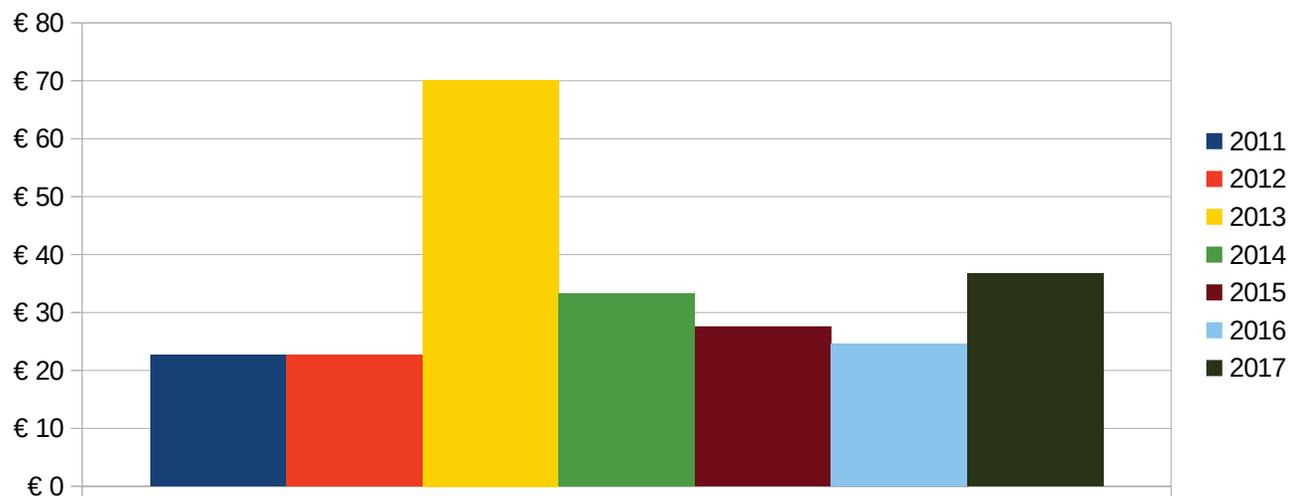


Diagramma 9: Evoluzione delle entrate da trasferimenti per abitante

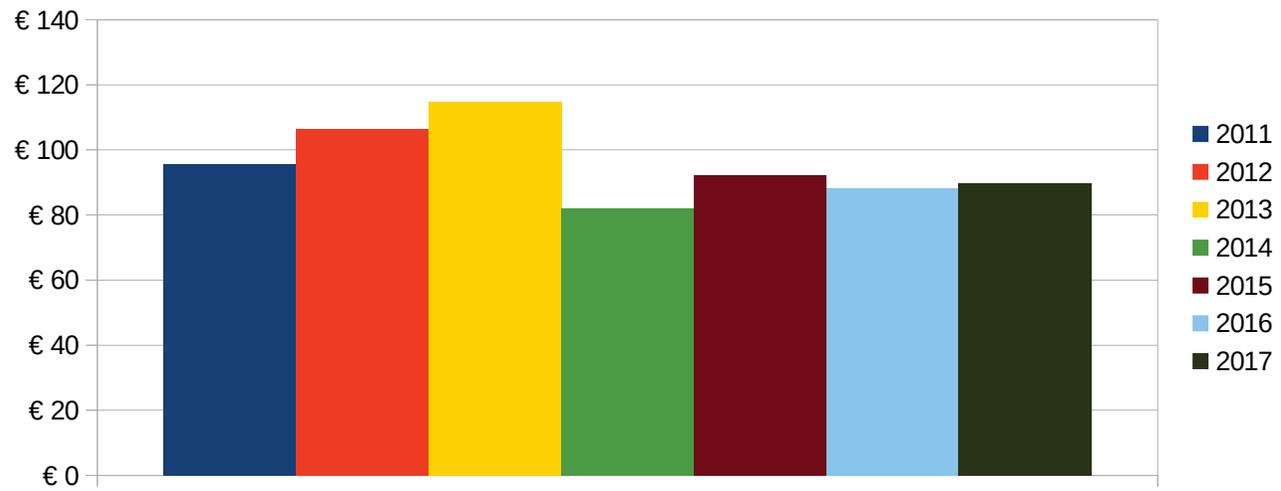


Diagramma 10: Evoluzione delle entrate extratributarie per abitante

Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul nuovo pareggio di bilancio (vincolo di finanza pubblica che è andato a sostituire il patto di stabilità interno).

Tutto ciò è particolarmente importante in sede di programmazione in quanto vi è una importante novità in questo ambito rappresentata dalla modifica della L. n. 243/2012 introdotta dalla L. n. 164/2016. L'art. 9, co. 1-bis della L. n. 243/2012 dispone, infatti, che "Per gli anni 2017-2019, con la legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali". Se, quindi, fino al 2019 il fondo pluriennale vincolato sarà rilevante negli stessi limiti già previsti per il 2016, ovvero al netto della quota derivante da debito, dal 2020 la disciplina del fondo pluriennale vincolato originato da applicazione di avanzo sarà equiparata a quella già oggi in vigore per il fondo pluriennale vincolato originato da debito. Si tratta di un cambio di regole di cui è fondamentale tenere conto fin da ora poiché da un lato le eventuali spese finanziate da avanzo dovranno essere utilmente completate entro la fine del 2019, se si vogliono evitare problemi di pareggio di bilancio per gli anni futuri, dall'altro nel 2020 la

quota di fondo pluriennale vincolato applicata in entrata non varrà più ai fini del pareggio, in quanto non finanziata da entrate finali, ma da avanzo e creerebbe un "buco" di quell'importo nel bilancio dell'ente. Sarebbe, quindi, opportuno programmare fin da subito le opere in modo che possano essere chiuse entro la fine del 2019.

D'altra parte è da considerare che tale impostazione potrebbe a breve essere rivista in favore dell'inclusione del FPV come entrata rilevante ai fini del pareggio con la sola eccezione della quota finanziata da debito.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	50.000,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	6.300,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	20.000,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	845.325,36	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	94.486,38	0,00

8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	67,34	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	87.366,02	0,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	148.365,60	0,00
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
TOTALE		1.251.910,70	0,00

Tabella 10: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	50.000,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	6.300,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	865.325,36	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	94.486,38	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	67,34	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	87.366,02	0,00
11 - Soccorso civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	148.365,60	0,00
13 - Tutela della salute	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	1.251.910,70	0,00

Tabella 11: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

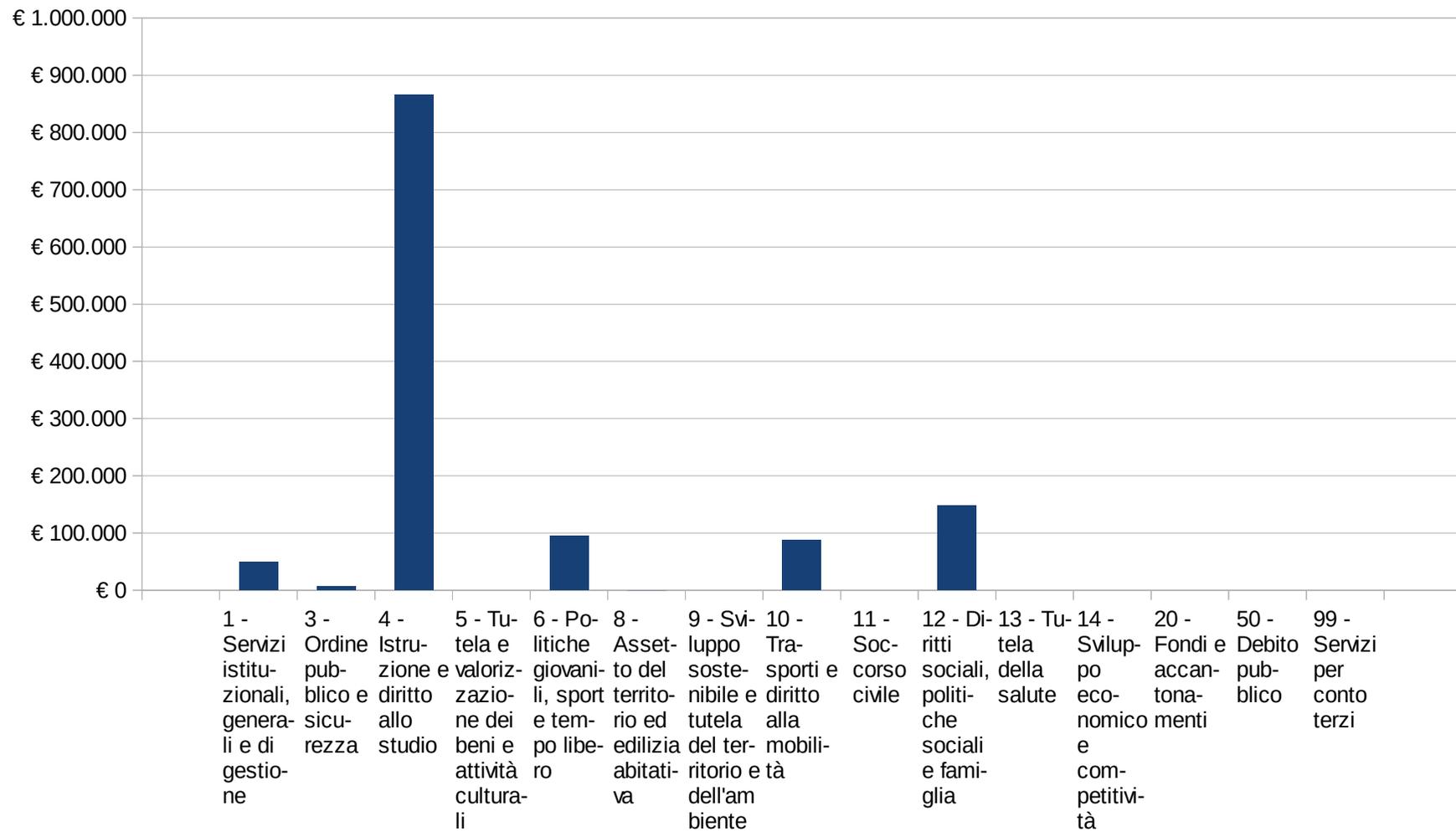


Diagramma 11: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	37.319,05	1.414,93
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	160.470,57	22.221,21
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	88.603,46	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	32.354,70	10.000,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	64.970,81	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	67.390,40	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	63.755,45	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	6.738,00	700,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	24.323,02	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	97.069,88	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	13.000,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	36.012,60	732,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	316.671,80	85.273,80

4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	9.000,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	2.506,20	366,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	9.643,92	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	11.865,09	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	83.975,58	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	866.459,51	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	2.635,47	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	93.574,16	2.601,90
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	4.000,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	100,99	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	3.080,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	10.250,10	24.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	189.161,10	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	31.100,10	3.300,00
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	10.248,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	14.429,17	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00

	TOTALE	2.350.709,13	150.609,84
--	---------------	---------------------	-------------------

Tabella 12: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	545.925,46	34.336,14
3 - Ordine pubblico e sicurezza	97.069,88	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	374.684,40	86.005,80
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	12.150,12	366,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	11.865,09	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	83.975,58	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	869.094,98	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	93.574,16	2.601,90
11 - Soccorso civile	4.000,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	233.692,29	27.300,00
13 - Tutela della salute	10.248,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	14.429,17	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	2.350.709,13	150.609,84

Tabella 13: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

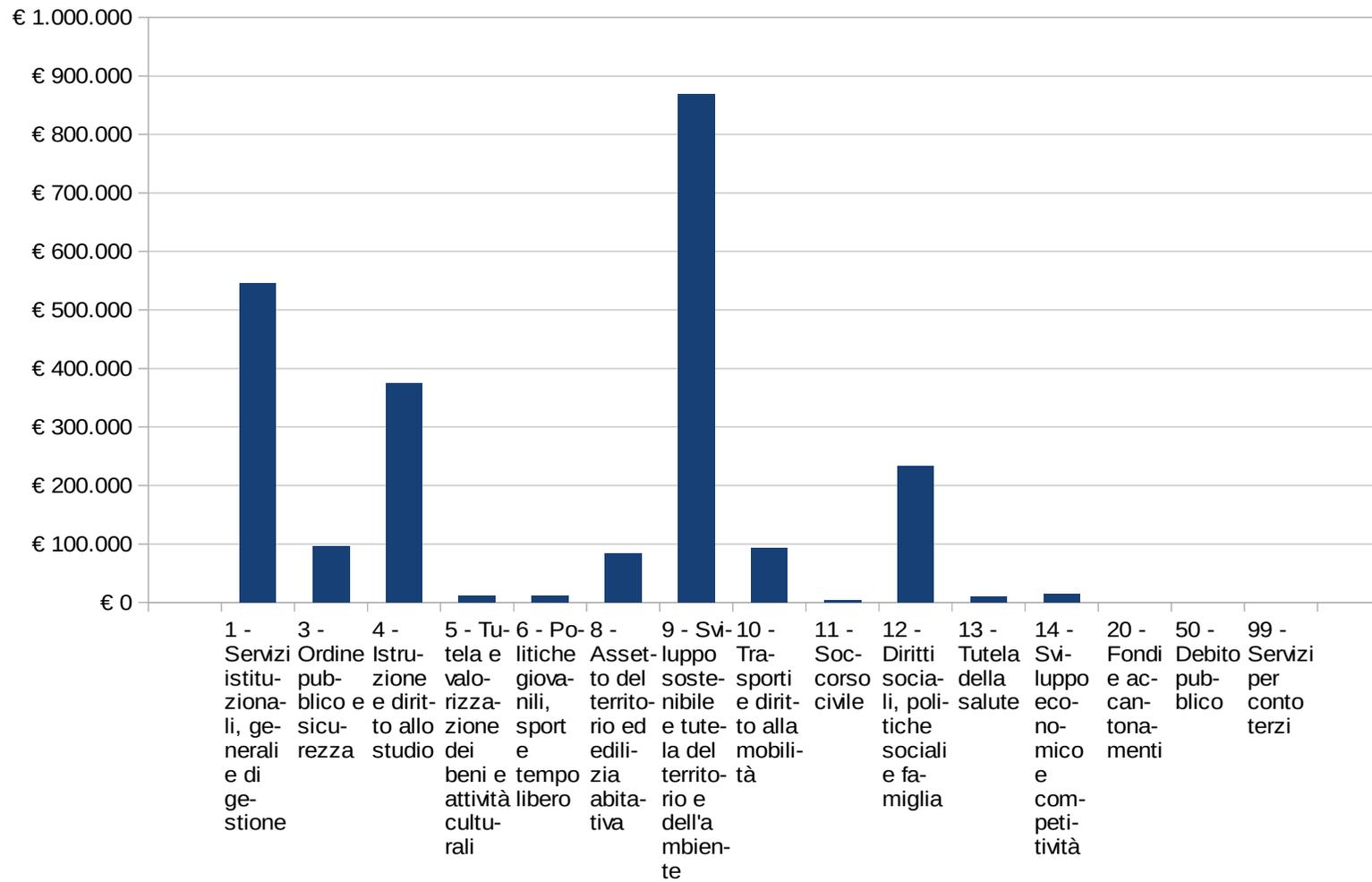


Diagramma 12: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2017 si è proseguito con la politica di riduzione del debito procedendo ad una operazione di estinzione anticipata di mutui accesi presso la Cassa Depositi e Prestiti per un importo in linea capitale di euro 283,640,84, finanziata attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione. Il debito residuo all'inizio del 2018 ammonta ad €. 264,598,16.

La tabella sottostante riporta gli impegni assunti nell'esercizio in corso ed il debito residuo all'inizio del 2018. La quota annuale di rimborso in linea capitale ammonta a €. 30.382,42.

Macroaggregato	Impegni anno in corso	Debito residuo
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	15.037,57	264.598,16
TOTALE	15.037,57	264.598,16

Tabella 14: Indebitamento

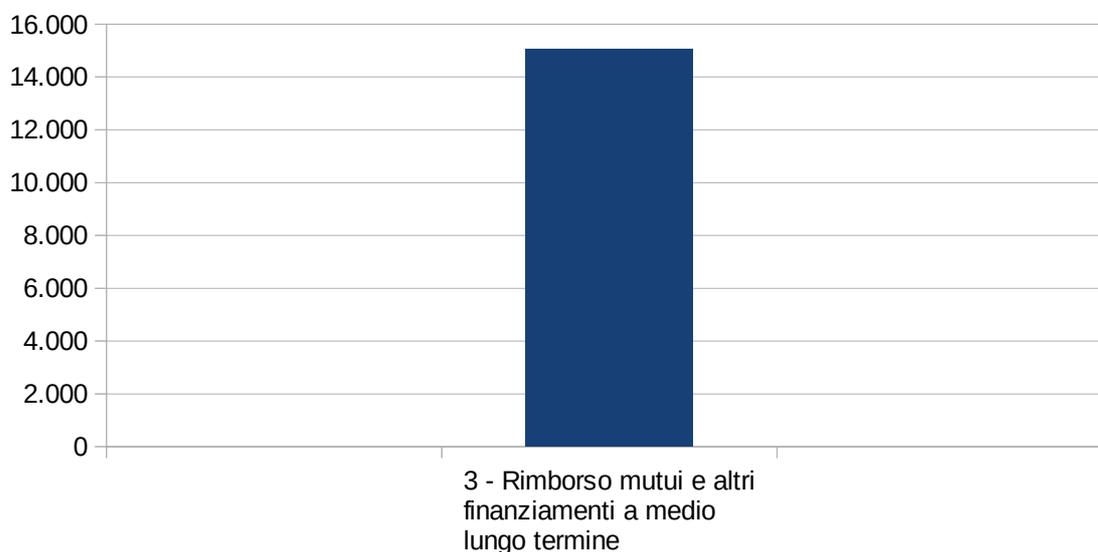


Diagramma 13: Indebitamento

Risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

Si sottolinea che i seguenti servizi sono gestiti in forma associata con il Comune di Chiesina Uzzanese:

- Servizio Finanziario
- Servizio Urbanistica
- Servizio segreteria e sociale

Il servizio di Polizia Municipale è invece gestito in forma associata con altri quattro comuni (Chiesina Uzzanese, Ponte Buggianese, Massa e Cozzile e Buggiano).

Il segretario comunale è in convenzione con i Comuni di Buggiano e Chiesina Uzzanese con capofila Buggiano.

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 31/12/2017, che assommano a 21, tutti a tempo indeterminato.

Questo ente ha indetto ed è attualmente in corso di pubblicazione una procedura di selezione per un dipendente a tempo indeterminato, categoria C1, istruttore tecnico, part time al 61,11% (pari a 22 ore).

Questa amministrazione, a seguito del pensionamento di un dipendente del servizio anagrafe previsto nel corso del 2018, intende inoltre procedere alla assunzione a tempo indeterminato, nel corso dell'anno successivo, di un dipendente categoria C1 - istruttore di vigilanza, a tempo pieno, da inserire nel servizio polizia municipale.

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale
A1	0	0	0
A2	0	0	0
A3	0	0	0
A4	2	0	2
A5	0	0	0
B1	0	0	0
B2	0	0	0
B3	0	0	0
B4	2	0	2
B5	0	0	0
B6	2	0	2
B7	2	0	0
C1	0	0	0
C2	2	0	2

C3	3	0	3
C4	0	0	0
C5	3	0	0
D1	0	0	0
D2	0	0	0
D3	0	0	0
D4	1	0	1
D5	2	0	2
D6	2	0	0
Segretario	0	0	0
Dirigente	0	0	0

Tabella 15: Dipendenti in servizio

Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Rispetto dei vincoli di finanza pubblica e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).

L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito.

L'indebitamento netto è definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della P.A., preparato dall'ISTAT.

Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali).

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Dal 1999 ad oggi l'Italia ha formulato il proprio Rispetto dei vincoli di finanza pubblica esprimendo gli obiettivi programmatici per gli enti territoriali ed i corrispondenti risultati ogni anno in modi differenti, alternando principalmente diverse configurazioni di saldi finanziari a misure sulla spesa per poi tornare agli stessi saldi.

La definizione delle regole del Rispetto dei vincoli di finanza pubblica avviene durante la predisposizione ed approvazione della manovra di finanza pubblica; momento in cui si analizzano le previsioni sull'andamento della finanza pubblica e si decide l'entità delle misure correttive da porre in atto per l'anno successivo e la tipologia delle stesse.

Sino al 2016 il Patto ha posto una regola per il controllo dei saldi finanziari per comuni, province e città metropolitane e un vincolo alla crescita nominale della spesa finale per le regioni. Tali vincoli sono stati progressivamente superati a seguito dell'entrata in vigore nel 2016 della regola del pareggio di bilancio per gli enti territoriali e locali introdotta dall'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243.

L'art. 1 comma 707 della Legge 208/2015 (Legge di stabilità 2016) stabilisce che a decorrere dall'anno 2016 cessano di avere applicazione l'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183, e tutte le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali.

In base a tale nuova disciplina, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli enti devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali: le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio.

Secondo l'impostazione iniziale, solo limitatamente all'anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza era considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Con la legge 164/2016 è stata introdotta una importante modifica alla legge 243/2012. L'art. 9, co. 1-bis della L. n. 243/2012 dispone, infatti, che "Per gli anni 2017- 2019, con la legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali". Se, quindi, fino al 2019 il fondo pluriennale vincolato sarà rilevante negli stessi limiti già previsti per il 2016, ovvero al netto della quota derivante da debito, dal 2020 la disciplina del fondo pluriennale vincolato originato da applicazione di avanzo sarà equiparata a quella già oggi in vigore per il fondo pluriennale vincolato originato da debito. Si tratta di un cambio di regole di cui è fondamentale tenere conto fin da ora.

Sulla base delle previsioni di bilancio si stima il raggiungimento di un saldo positivo per il triennio di preso in considerazione.

Nel dettaglio l'ente deve raggiungere un saldo positivo almeno pari all'importo del contributo contributo di cui al comma 639 dell'articolo 1 della legge 147/2013 pari a €, . 18.462,83 per l'anno 2018. Al momento non vi sono informazioni riguardo alla possibile riconferma di tale contributo per il triennio oggetto di previsione.

Obiettivo 2019	Obiettivo 2020	Obiettivo 2021
0,00	0,00	0,00

Tabella 16: Obiettivi Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Il comune di Uzzano partecipa al capitale delle seguenti società:

- **Toscana Energia S.p.a.** con quota del 0,0084% del capitale sociale;
- **Società Pistoiese Edilizia Sociale (SPES) S.c.r.l.** con quota del 1,05% del capitale sociale;
- **Publiserizi Spa** con quota del 0,30% del capitale sociale;

Per completezza, si precisa che il Comune di Uzzano, fa parte anche dei seguenti consorzi pubblici:

1. **Autorità Idrica Toscana:** è un ente pubblico, rappresentativo di tutti i comuni toscani, al quale la legge regionale 69 del 28 dicembre 2011 attribuisce le funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio idrico integrato;

2. **ATO Toscana Centro:** è un ente avente personalità giuridica di diritto pubblico e rappresentativo di tutti i Comuni compresi nelle province di Firenze, Prato e Pistoia, costituita ai sensi della Legge Regionale Toscana 69/2011, svolge le funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

3. **Società della Salute della Valdinievole:** è un consorzio pubblico di cui all'art. 31 del TUEL costituito tra l'Azienda Sanitaria di Pistoia ed i Comuni della Valdinievole per la gestione delle funzioni di cui all'art. 71 bis della L.R. 40/2005 finalizzate alla salute ed al benessere fisico, psichico e sociale dei cittadini.

Nel presente paragrafo si presenta un prospetto che evidenzia le società o organismi in cui questo ente detiene una partecipazione indicando per ciascun organismo la forma giuridica, il settore di attività e la quota di partecipazione:

Denominazione	Forma giuridica	Settore di attività	Quota di partecipazione dell'Ente (%)
Autorità Idrica Toscana	Consorzio	Servizio idrico	0,06
ATO Toscana Centro	Consorzio	Gestione rifiuti	0,32
Publiserizi Spa	Società per azioni	Servizio idrico	0,30

SPES Spa - Società Pistoiese Edilizia Sociale	Società per azioni	Edilizia popolare	1,05
Toscana Energia Spa	Società per azioni	Distribuzione gas	0,0084
Società della Salute della Valdinievole	Consorzio	Sociale	2,98

Si da atto che si tratta di partecipazioni di minima rilevanza.

Si precisa inoltre che, ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 coordinato con il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, ed in particolare degli articoli da 11 a 11-quinquies relativi alla disciplina del bilancio consolidato delle Regioni ed enti locali, con deliberazione GC n. 81 del 28/12/2016 è stato definito il Gruppo Amministrazione Pubblica e l'elenco degli enti da considerare per la redazione del Bilancio Consolidato. Con deliberazione GC n. 63 in data 29/12/2017 e si è provveduto alla revisione dei suddetti elenchi in vista della predisposizione del bilancio consolidato relativo all'annualità 2017 come segue:

Elenco "A" degli enti componenti il "gruppo amministrazione pubblica" del Comune di Uzzano

- PUBLISERVIZI Spa
- TOSCANA ENERGIA Spa
- SPES Scrl

Elenco "B" degli enti componenti il gruppo Comune di Uzzano individuati ai fini della redazione del bilancio consolidato per l' esercizio 2017

- SPES Scrl

Si passa adesso all'esame delle risultanze dei bilanci dell'ultimo esercizio chiuso delle società partecipate che sono state oggetto del piano di razionalizzazione ai sensi della legge di stabilità 2015 (articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014) nonché di revisione straordinaria ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175. Si evidenzia che la revisione straordinaria operata nel corso del 2017 non ha evidenziato l'esistenza di partecipazioni da alienare.

Toscana energia spa

	Risultato d'esercizio		
2015	2016	2017	
39.876.211,00	40.463.367,00	40.174.634,00	

Società Pistoiese edilizia sociale spa

	Risultato d'esercizio		
2015	2016	2017	
-37.017,18	236.728,00	92177,87	

Publiservizi spa

	Risultato d'esercizio		
2015	2016	2017	
5.188.192,00	2.930.129,00	8.043.473,00	

Obiettivi strategici dell'Ente

Secondo il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, sono definiti, per ogni missione di bilancio gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Gli obiettivi strategici nell'ambito di ciascuna missione, sono riferiti all'ente.

Considerato che la Sezione Strategica del DUP, secondo il principio contabile applicato alla programmazione, "sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 del

D.Lgs. 267/2000”, si è ritenuto opportuno riportare, all'interno del presente documento, le strategie generali contenute nel programma di mandato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 12/06/2015, le azioni strategiche, i progetti e le azioni e gli obiettivi derivanti dal programma medesimo.

All'interno della programmazione degli obiettivi, l'amministrazione intende porre molta attenzione alla tematica della trasparenza e della prevenzione della corruzione, sollecitando i responsabili ad attivare in maniera puntuale quanto previsto dalla legge 190/2012 e dal PNA 2016. Con successivi atti si renderanno più definiti gli obiettivi stessi (di ente e di area).

In particolare sono da considerarsi obiettivi strategici dell'ente:

- prevenire la corruzione e l'illegalità all'interno dell'amministrazione
- garantire la trasparenza e l'integrità
- promuovere e favorire la riduzione del rischio di corruzione e di illegalità nelle società e organismi partecipati

Si tratta di obiettivi strategici che investono l'intera struttura organizzativa e tutti i processi decisionali dell'ente.

Gli altri obiettivi strategici definiti nell'ambito di ciascuna missione così come individuata in base alla codifica di bilancio “armonizzata” con quella statale, sono i seguenti. Le “missioni” costituiscono il nuovo perimetro dell'attività dell'ente in quanto rappresentano le sue funzioni principali.

In generale altri aspetti sui quali si dovrà concentrare l'attività dei vari settori saranno meglio dettagliati e articolati nell'apposita delibera del piano esecutivo di gestione per il triennio considerato.

Missioni e obiettivi strategici dell'ente

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Missione 2 - Giustizia
Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza
Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione 7 - Turismo

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 11 - Soccorso civile

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 13 - Tutela della salute

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Missione 15 - Politiche del lavoro e formazione professionale

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Missione 19 - Relazioni internazionali

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Missione 50 - Debito pubblico

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Missione 99 - Servizi per conto terzi

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

ENTE COMUNALE: EFFICIENZA, ACCOGLIENZA E TRASPARENZA.

Conferma della riduzione delle indennità di Sindaco e Amministratori, destinando il risparmio ottenuto alla realizzazione di progetti mirati per la comunità uzzanese.

Miglioramento del rapporto Ente/Cittadino attraverso una sempre più ampia disponibilità all'ascolto e al confronto e potenziamento dei canali di comunicazione già attivati (U.R.P., caffè con

il Sindaco)

Collaborazione con Agenzia delle Entrate, Agenzia del Territorio e Guardia di Finanza ai fini dell'inoltro alle medesime di tutte le notizie, dati o situazioni utili ad interventi mirati ed efficaci per la lotta all'evasione fiscale e contributiva.

Sviluppo di nuove sinergie con i comuni limitrofi finalizzate a migliorare i servizi e a razionalizzare le risorse economiche ed umane, anche attraverso l'istituzione di Unione/Fusione dei Comuni.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

SICUREZZA DEI CITTADINI

Installazione di un sistema di videosorveglianza con finalità di prevenzione, allo scopo di garantire una maggiore sicurezza del cittadino e un più efficace controllo del territorio.

Incremento della sorveglianza del territorio attraverso una maggiore presenza delle forze dell'ordine e della polizia municipale con una gestione sempre più sinergica tra le stesse e con i comuni limitrofi

Promozione di campagne informative ed incontri con l'intera cittadinanza mirati a contrastare la microcriminalità, in particolare furti, truffe e raggiri.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

UNA SCUOLA ACCOGLIENTE

A- Riqualficazione del plesso scolastico delle Scuole Medie di Sant'Allucio:

- Ampliamento dell'edificio delle Scuole Medie: realizzazione di nuove aule destinate a soddisfare le esigenze dettate dal numero degli alunni
- Destinazione di una nuova aula delle Scuole Medie a Biblioteca multimediale-Aula lettura aperta alla cittadinanza
- Sistemazione del campino di calcio adiacente il parcheggio delle Scuole Medie

B- Nell'ambito dei progetti proposti, approvati e finanziati con il bando "Cantieri aperti", riqualficazione del plesso scolastico delle Scuole Materne e Elementari del Torricchio:

- Realizzazione di giardini esterni alle Scuole Materne del Torricchio
- Lavori di riqualficazione alle Scuole Elementari e Materne

Costante monitoraggio dei servizi di mensa e trasporto scuolabus al fine di migliorarne il servizio e di contenere l'impegno a carico delle famiglie.

Prosecuzione nell'opera di intercettazione dei fondi europei da destinare ad interventi in favore delle scuole.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

CULTURA E TURISMO

Valorizzazione del patrimonio storico artistico e culturale del borgo medievale di Uzzano Castello attraverso la realizzazione di un cartellone unico annuale di eventi, iniziative e mostre e l'organizzazione di un evento musicale dedicato al Maestro Giacomo Puccini.

Collaborazione con le scuole del nostro territorio per l'organizzazione di visite guidate.

Sviluppo del progetto denominato “Strada dell'olio” al fine di creare un percorso turistico ed enogastronomico che coinvolga le aziende presenti sul territorio nell'ambito di una più ampia valorizzazione del paesaggio e dell'agricoltura tipica locale.

Riscoperta e riqualificazione dei sentieri collinari.

SPORT E MOMENTI DI AGGREGAZIONE

Riproposizione annuale del calendario di eventi musicali e ricreativi da svolgersi nel periodo estivo con la collaborazione di associazioni e commercianti del territorio (“Giugno Uzzanese”).

Valorizzazione della nuova palestra con organizzazione di iniziative aperte alla cittadinanza e mirate alla promozione dello sport e delle attività per il tempo libero.

Proseguimento della giornata/evento “Festa dello Sport e del volontariato”.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Individuazione di risorse per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro, in particolare delle giovani generazioni, attraverso progetti mirati.

PER UNA COLLABORAZIONE COSTANTE TRA TERRITORIO, SCUOLA E FAMIGLIE

Proposizione di un “Patto Formativo” annuale che coinvolga Amministrazione-Dirigente Scolastico-Genitori in attività educative rivolte ai ragazzi.

Sulla scorta delle esperienze passate, individuazione dei luoghi di incontro dei ragazzi di età 12-20, al fine di coinvolgerli nella realizzazione di iniziative che rispondano ai loro interessi (tornei sportivi, escursioni, concerti e gare di band musicali emergenti).

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Stesura dei nuovi strumenti urbanistici (Piano Strutturale e Regolamento Urbanistico) confermando gli indirizzi di pianificazione del territorio e la ulteriore riduzione degli indici di edificabilità, favorendo misure che incentivino il risparmio energetico, la bioedilizia e la salvaguardia del paesaggio.

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

LAVORI PUBBLICI E URBANISTICA

Realizzazione di area a verde attrezzata con giochi, panchine e illuminazione in loc. S.Allucio e realizzazione di camminamenti di collegamento con Via 8 Marzo e Via Brodolini.

Riqualificazione Piazza della Pace con ampliamento posti auto, acquisizione e asfaltatura tratto di Via Liguria e realizzazione area a verde attrezzata in loc. Molinaccio.

Completamento area a verde attrezzata di Via Lazio in loc. Forone.

Sistemazione Area Foddis (spazi esterni alla palestra) in loc. Forone.

Realizzazione del terzo lotto dell'acquedotto in loc. Pianacci per il definitivo completamento dell'opera.

Interventi per la riqualificazione e difesa del territorio, con particolare attenzione all'emergenza idrogeologica

AMBIENTE E ARREDO URBANO

Introduzione del servizio di raccolta differenziata "Porta a Porta" anche in previsione dell'introduzione del Gestore Unico

Sensibilizzazione nei confronti della cittadinanza, con particolare attenzione agli alunni delle scuole, sui temi della raccolta differenziata, delle energie rinnovabili e dell'educazione al rispetto dell'ambiente.

Monitoraggio e vigilanza costante dei vari punti di raccolta rifiuti dislocati sul territorio comunale.

Particolare attenzione alla cura e manutenzione degli spazi pubblici di aggregazione (piazze, edifici pubblici ed aree a verde) finalizzata ad una migliore fruibilità da parte della comunità.

Realizzazione di nuovi spazi a verde attrezzati per sgambatura cani al fine di tutelare l'animale e permettere un maggior rispetto degli spazi comuni.

Monitoraggio delle aree territoriali pubbliche adiacenti ad impianti industriali dismessi, edifici parzialmente finiti o abbandonati.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

SERVIZIO DI COLLEGAMENTO FRA LE FRAZIONI

Avvio di un servizio di corse autobus per collegare le frazioni di Forone e Torricchio con il centro del nostro comune e con le scuole superiori, la stazione ferroviaria, e l'Ospedale di Pescia.

LAVORI PUBBLICI E URBANISTICA

Realizzazione dello svincolo per l'immissione da Via Matteotti sulla S.R. 435, nella zona delle Poste a S. Lucia, con viabilità articolata su tre corsie e ripristino del doppio senso di circolazione nel primo tratto di Via Matteotti (iter già avviato).

Progettazione per la realizzazione di marciapiedi sulla Via Provinciale Lucchese nel tratto di

strada compreso tra la rotonda di S. Allucio e loc. Fornaci.

Sistemazione del marciapiede in loc. Fornaci nel tratto di strada compreso tra le attività commerciali e la Banca di Pescia.

Realizzazione di nuovi posti auto in Via Aldo Moro, all'altezza della nuova palestra.

Installazione di nuovi punti di illuminazione pubblica sul territorio comunale, fra i quali in Via Aldo Moro/Via Amendola nel tratto di strada compreso tra la Chiesa ed il Cimitero, in via 8 Marzo a S.Allucio e in loc. Forone.

Progettazione per l'ampliamento del parcheggio esistente davanti al plesso scolastico di Torricchio.

Studio di fattibilità per nuovi parcheggi a Uzzano Castello.

Messa in sicurezza della frana e ripristino della viabilità della strada provinciale Via Colli per Uzzano con il contributo della Provincia di Pistoia e del Consorzio di Bonifica

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

MAGGIORE SOLIDARIETA' PER LE FAMIGLIE UZZANESI A FRONTE DEL PERDURARE DELLA CRISI ECONOMICA

Potenziamento del fondo di solidarietà a favore delle nostre famiglie in difficoltà.

Distribuzione dei “Buoni Spesa” per beni di prima necessità.

Promozione di una rete di interventi a carattere sociale in collaborazione con la Società della Salute, Associazioni di Volontariato, Parrocchie.

Potenziamento del Banco alimentare.

Mantenimento delle agevolazioni sui tributi locali e servizi a domanda.

Individuazione di appezzamenti di terreno di proprietà pubblica da destinare ad “orti sociali”.

Incremento delle attività socio-educative del centro polivalente, quale punto di riferimento per giovani e anziani.

PIU' VICINI AI NOSTRI FIGLI

Incontri formativi volti all'acquisizione di una maggiore consapevolezza del ruolo del genitore (“Scuola per Genitori”)

Creazione di uno sportello per l'ascolto/consulenza riguardo alle problematiche del rapporto genitori/figli

PER UNA COLLABORAZIONE COSTANTE TRA TERRITORIO, SCUOLA E FAMIGLIE

Prosecuzione nella elaborazione di incontri ed iniziative che mettano in contatto i ragazzi delle scuole con le associazioni presenti sul nostro territorio e siano fonte di stimolo per la crescita dei giovani.

LAVORI PUBBLICI E URBANISTICA

Lavori di manutenzione e miglioramento dei cimiteri di Torricchio e Uzzano e realizzazione di ulteriori loculi.

Interventi di abbattimento delle barriere architettoniche presso gli edifici pubblici.

Missione 13 Tutela della salute

AMBIENTE E ARREDO URBANO

Realizzazione di nuovi spazi a verde attrezzati per sgambatura cani al fine di tutelare l'animale e permettere un maggior rispetto degli spazi comuni.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

ATTIVITA' ECONOMICHE E PRODUTTIVE

Prosecuzione delle attività di incentivazione e valorizzazione della rete commerciale/produttiva del nostro territorio.

Riproposizione dei “Buoni spesa” spendibili esclusivamente presso le attività commerciali presenti nel comune.

Agevolazioni destinate a specifiche categorie produttive da definirsi di concerto con le Associazioni di categoria.

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

CULTURA E TURISMO

Riscoperta e riqualificazione dei sentieri collinari

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
<p style="text-align: center;">programma 1</p> <p>Organi istituzionali Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.</p>
<p style="text-align: center;">programma 2</p> <p>Segreteria generale Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.</p>
<p style="text-align: center;">programma 3</p> <p>Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.</p>
<p style="text-align: center;">programma 4</p>

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

programma 6

Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

programma 8

Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

programma 9

Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

programma 10

Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

programma 11

Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

Missione 2 Giustizia

programma 1

Uffici giudiziari

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

Trattasi di uffici non presenti sul territorio del Comune di Uzzano.

programma 2

Casa circondariale e altri servizi

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento delle case circondariali ai sensi della normativa vigente.

Trattasi di istituti non presenti nel territorio del Comune di Uzzano.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

programma 1

Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

programma 2

Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

programma 3

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

programma 1

Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 4

Istruzione universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricomprese nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

Non presenti istituti sul territorio del Comune di Uzzano.

programma 5

Istruzione tecnica superiore

Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi post-diploma superiore e per la formazione professionale post-diploma. Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore (IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro. Tali corsi costituiscono un percorso alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità.

Non presenti istituti sul territorio del Comune di Uzzano.

programma 6

Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

programma 7

Diritto allo studio

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

programma 1

Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Non sono presenti nel territorio del Comune di Uzzano musei, biblioteche, gallerie d'arte o teatri.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

programma 1

Sport e tempo libero

Infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

programma 2

Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricompresi nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

Missione 7 Turismo

programma 1

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

programma 2

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 1

Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla

promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

programma 3

Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

programma 4

Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue). Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

programma 6

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

programma 7

Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

Il Comune di Uzzano non rientra nella categoria dei piccoli comuni avendo un numero di abitanti superiore a 5000.

programma 8

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le

spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

programma 1

Trasporto ferroviario

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario. Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.

Non sono presenti stazioni ferroviarie sul territorio del Comune di Uzzano.

programma 2

Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

programma 3

Trasporto per vie d'acqua

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

programma 4

Altre modalità di trasporto

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Missione 11 Soccorso civile

programma 1

Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

programma 2

Interventi a seguito di calamità naturali

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

programma 2

Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

programma 3

Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

programma 4

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

programma 5

Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

programma 6

Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

programma 7

Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

programma 8

Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

programma 9

Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

Missione 13 Tutela della salute

programma 7

Ulteriori spese in materia sanitaria

Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi". Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

programma 1

Industria, PMI e Artigianato

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

programma 2

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

programma 3

Ricerca e innovazione

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 4

Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio

delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

programma 1

Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

programma 3

Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

programma 1

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 2

Caccia e pesca

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la

caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

programma 1

Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

programma 1

Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa. Compartecipazioni e tributi devoluti ai livelli inferiori di governo ed erogazioni per altri interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Concorso al fondo di solidarietà nazionale.

Missione 19 Relazioni internazionali

programma 1

Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

programma 1

<p>Fondo di riserva Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.</p>			
<p>programma 2</p>			
<p>Fondo crediti di dubbia esigibilità Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.</p>			
<p>programma 3</p>			
<p>Altri fondi Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.</p>			
<p>Missione 50 Debito pubblico</p>			
<p>programma 1</p>			
<p>Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.</p>			
<p>programma 2</p>			
<p>Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.</p>			
<p>Missione 60 Anticipazioni finanziarie</p>			
<p>programma 1</p>			
<p>Restituzione anticipazioni di tesoreria Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.</p>			
<p>Il Comune di Uzzano non ha in atto anticipazioni di tesoreria.</p>			

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Le previsioni di spesa per le annualità 2019 e 2020 corrispondono alle previsioni assestate del bilancio di previsione del triennio 2018/2020. La previsione per l'anno 2021 al momento si considera in linea con l'anno precedente per quanto riguarda la spesa corrente mentre riguardo alle spese di investimento si provvede ad aggiornare l'annualità inserendo le previsioni dei lavori pubblici come individuati con delibera della Giunta Comunale in corso di predisposizione. In sede di nota di aggiornamento si provvederà ad aggiornare le previsioni.

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2019		2020		2021	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	79.200,00	76.900,00	0,00	76.900,00	0,00	76.900,00	0,00
1	2	375.565,87	300.750,00	0,00	300.750,00	0,00	300.750,00	0,00
1	3	169.180,00	162.780,00	0,00	162.780,00	0,00	162.780,00	0,00
1	4	63.190,00	59.900,00	0,00	59.900,00	0,00	59.900,00	0,00
1	5	138.577,75	133.550,00	0,00	133.550,00	0,00	133.550,00	0,00
1	6	158.050,00	143.250,00	0,00	143.250,00	0,00	143.250,00	0,00

1	7	150.922,70	132.450,00	0,00	132.450,00	0,00	132.450,00	0,00
1	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	10	8.950,00	8.950,00	0,00	8.950,00	0,00	8.950,00	0,00
1	11	35.582,81	14.000,00	0,00	14.000,00	0,00	14.000,00	0,00
3	1	201.238,80	187.860,00	0,00	187.860,00	0,00	187.860,00	0,00
4	1	41.100,00	37.100,00	0,00	37.100,00	0,00	37.100,00	0,00
4	2	71.000,00	71.000,00	0,00	71.000,00	0,00	71.000,00	0,00
4	6	461.500,00	461.500,00	0,00	461.500,00	0,00	461.500,00	0,00
4	7	10.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
5	1	4.300,00	3.500,00	0,00	3.500,00	0,00	3.500,00	0,00
5	2	17.750,00	15.250,00	0,00	15.250,00	0,00	15.250,00	0,00
6	1	18.500,00	18.000,00	0,00	17.500,00	0,00	17.500,00	0,00
8	1	113.250,00	42.600,00	0,00	42.600,00	0,00	42.600,00	0,00
8	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	5.500,00	5.500,00	0,00	5.500,00	0,00	5.500,00	0,00
9	3	934.000,00	934.000,00	0,00	934.000,00	0,00	934.000,00	0,00
9	4	42.300,00	36.100,00	0,00	35.900,00	0,00	35.900,00	0,00
10	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

10	5	111.100,00	109.600,00	0,00	109.300,00	0,00	109.300,00	0,00
11	1	5.500,00	5.500,00	0,00	5.500,00	0,00	5.500,00	0,00
12	1	17.800,00	17.800,00	0,00	17.800,00	0,00	17.800,00	0,00
12	2	12.000,00	12.000,00	0,00	12.000,00	0,00	12.000,00	0,00
12	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	4	33.000,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00
12	5	1.700,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
12	6	13.500,00	12.000,00	0,00	12.000,00	0,00	12.000,00	0,00
12	7	252.100,00	250.500,00	0,00	250.500,00	0,00	250.500,00	0,00
12	8	300,00	300,00	0,00	300,00	0,00	300,00	0,00
12	9	53.950,00	52.850,00	0,00	52.800,00	0,00	52.800,00	0,00
13	7	12.600,00	12.600,00	0,00	12.600,00	0,00	12.600,00	0,00
14	2	31.460,00	29.100,00	0,00	29.100,00	0,00	29.100,00	0,00
20	1	26.210,00	33.815,00	0,00	33.865,00	0,00	33.865,00	0,00
20	2	100.000,00	105.000,00	0,00	110.000,00	0,00	110.000,00	0,00
20	3	1.200,00	1.200,00	0,00	1.200,00	0,00	1.200,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	TOTALE	3.772.077,93	3.528.205,00	0,00	3.532.205,00	0,00	3.532.205,00	0,00
--	---------------	---------------------	---------------------	-------------	---------------------	-------------	---------------------	-------------

Tabella 17: Parte corrente per missione e programma

Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2019		2020		2021	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.179.219,13	1.032.530,00	0,00	1.032.530,00	0,00	1.032.530,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	201.238,80	187.860,00	0,00	187.860,00	0,00	187.860,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	583.600,00	579.600,00	0,00	579.600,00	0,00	579.600,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	22.050,00	18.750,00	0,00	18.750,00	0,00	18.750,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	18.500,00	18.000,00	0,00	17.500,00	0,00	17.500,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	113.250,00	42.600,00	0,00	42.600,00	0,00	42.600,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	981.800,00	975.600,00	0,00	975.400,00	0,00	975.400,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	111.100,00	109.600,00	0,00	109.300,00	0,00	109.300,00	0,00
11	Soccorso civile	5.500,00	5.500,00	0,00	5.500,00	0,00	5.500,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	384.350,00	376.450,00	0,00	376.400,00	0,00	376.400,00	0,00
13	Tutela della salute	12.600,00	12.600,00	0,00	12.600,00	0,00	12.600,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	31.460,00	29.100,00	0,00	29.100,00	0,00	29.100,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	127.410,00	140.015,00	0,00	145.065,00	0,00	145.065,00	0,00

50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	3.772.077,93	3.528.205,00	0,00	3.532.205,00	0,00	3.532.205,00	0,00

Tabella 18: Parte corrente per missione

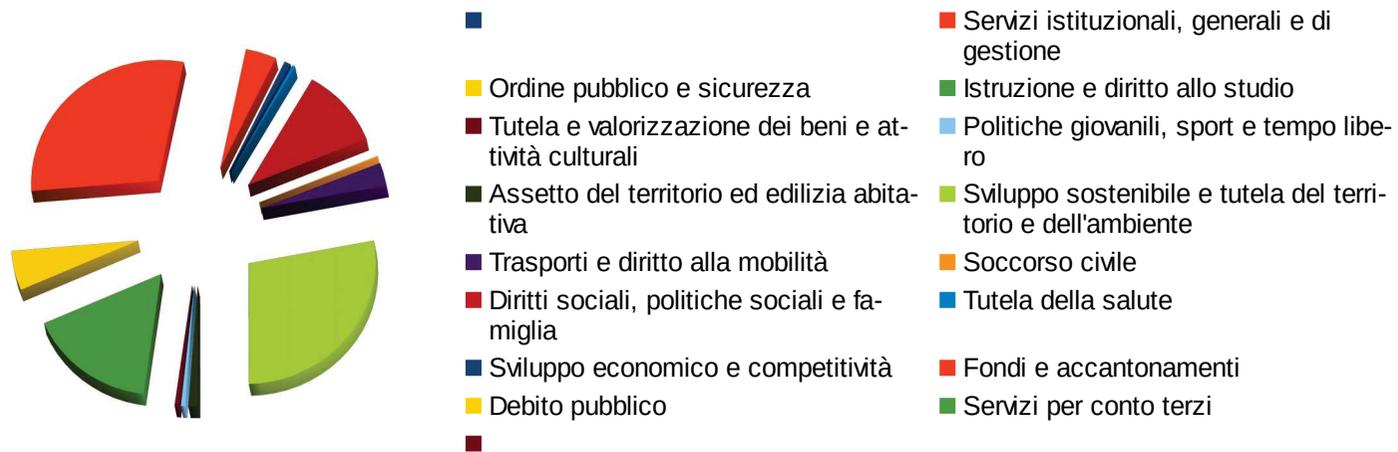


Diagramma 14: Parte corrente per missione

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2019		2020		2021	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	8	30.000,00	20.000,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	880.900,00	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00	600.000,00	0,00
3	1	36.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	1	780.000,00	20.000,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00
4	2	1.080.325,36	45.000,00	0,00	60.000,00	0,00	0,00	0,00

4	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	1	124.486,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	30.067,34	65.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	769.641,00	70.000,00	0,00	240.000,00	0,00	200.000,00	0,00
11	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	2	20.000,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00
12	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

12	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	323.365,60	290.000,00	0,00	80.000,00	0,00	0,00	0,00
13	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	4.095.085,68	830.000,00	0,00	740.000,00	0,00	800.000,00	0,00

Tabella 19: Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2019		2020		2021	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	910.900,00	320.000,00	0,00	310.000,00	0,00	600.000,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	36.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	1.860.325,36	65.000,00	0,00	90.000,00	0,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	124.486,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	30.067,34	65.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	769.641,00	70.000,00	0,00	240.000,00	0,00	200.000,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	343.365,60	310.000,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	4.095.085,68	830.000,00	0,00	740.000,00	0,00	800.000,00	0,00

Tabella 20: Parte capitale per missione

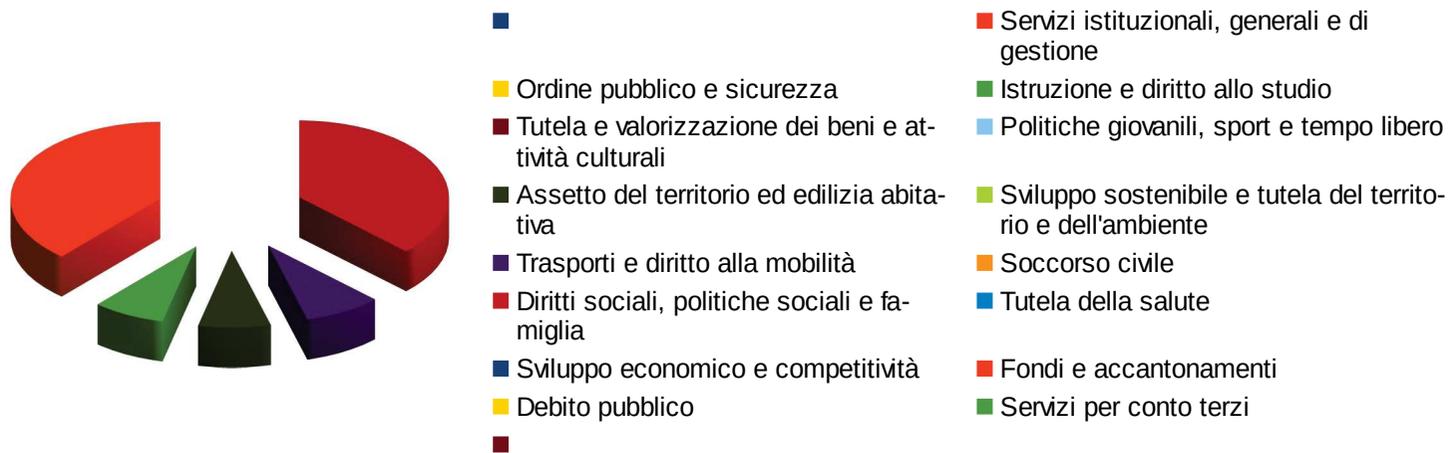


Diagramma 15: Parte capitale per missione

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Facciamo presente che alla data attuale non sono ancora state approvate le norme di coordinamento tra il nuovo testo unico sugli appalti e la normativa sulla programmazione. E' ancora previsto, pertanto, che la deliberazione che approva il Programma triennale dei lavori pubblici 2019/2021 e l'elenco annuale venga adottata entro il 15 ottobre. Tuttavia, ai fini di una migliore programmazione, in considerazione che le opere programmate devono essere inserite nel DUP e in considerazione del recente decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti n. 14/2018, si è provveduto a predisporre il piano delle opere pubbliche e l'elenco annuale. Si precisa comunque che i dati contabili sopra riportati per le annualità 2019 e 2020 corrispondono a quanto deliberato in sede di approvazione del bilancio di previsione 2018/2020 (assestati) mentre i dati dell'annualità 2021 corrispondono alle opere programmate per tale annualità.

Poiché la programmazione in corso di definizione risulta notevolmente modificata rispetto alle annualità 2019 e 2020, così come approvate in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2018/2020 (deliberazione del CC n. 12 del 19/02/2018) ne deriva che i dati contabili riportati nella sezione precedente non risultano in linea con le previsioni che seguono.

Di quanto sopra si terrà conto nella nota di aggiornamento al DUP che sarà predisposta in occasione della predisposizione dello schema di bilancio per il triennio 2019/2021.

Gli interventi previsti sono i seguenti, così come indicati nella specifica delibera in corso di approvazione.

Quadro delle risorse disponibili

Tipologia delle risorse disponibili	2019	2020	2021	Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporto di capitale privato	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili ex art. 53, c.6 e d.lgs 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi	2.420.000,00	600.000,00	800.000,00	3.820.000,00
Altro	0,00	210.000,00	0,00	210.000,00
TOTALE	2.420.000,00	810.000,00	800.000,00	4.030.000,00

Tabella 21: Quadro delle risorse disponibili

Programma triennale delle opere pubbliche

N. progr.	Cod. Int. Amm. ne	CODICE ISTAT			Descrizione dell'intervento	Stima dei costi del programma			Cessione immobili s/n	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.		2019	2020	2021		Importo	Tipologia
1	1	8	47	21	Ampliamento cimiteri comunali		210.000,00		S/N	210.000,00	Altre entrate
2	2	8	47	21	Manutenzione straordinaria viabilità comunale			200.000,00	N	200.000,00	Contributo
3	3	8	47	21	Adeguamento edifici comunali alla normativa antisismica		600.000,00		N	600.000,00	Contributo
4	4	8	47	21	Adeguamento edifici comunali alla normativa antisismica			600.000,00	N	600.000,00	Contributo
5	5	8	47	21	Interventi di riqualificazione viabilità agricolo forestale zona collinare	250.000,00			N	250.000,00	Contributo
6	6	8	47	21	Interventi viabilità comunale e messa a norma movimenti franosi	300.000,00			N	300.000,00	Contributo
7	7	8	47	21	Adeguamento sismico della sede comunale	580.000,00			N	580.000,00	Contributo
8	8	8	47	21	Adeguamento sismico della Scuola Materna	600.000,00			N	600.000,00	Contributo
9	9	8	47	21	Efficientamento energetico edifici scolastici	250.000,00			N	250.000,00	Contributo
10	10	8	47	21	Efficientamento energetico Sede comunale	240.000,00			N	240.000,00	Contributo
11	11	8	47	21	Interventi di sicurezza urbana e stradale anche con incremento della videosorveglianza	200.000,00			N	200.000,00	Contributo

Tabella 22: Programma triennale delle opere pubbliche

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni è stato deliberato in sede di approvazione del bilancio di previsione per gli esercizi 2018/2020 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 19/02/2018 e prevede quanto sotto descritto. Lo stesso sarà oggetto di revisione nei prossimi mesi anche in considerazione delle operazioni che sarà possibile concludere nel corso del 2018.

N.	Immobile	Valore in euro	Anno di prevista alienazione
1	Magazzino comunale - Via 8 marzo - Fg. 5 map. 579 sub 4	350.000,00	2018
2	Ex depuratore di Uzzano Castello - Via Colli per Uzzano - Fg. 3 particelle varie	20.000,00	2019
3	Area di proprietà comunale Località Forone - Via Umbria - Fg. 10 particelle varie	280.000,00	2019

4	Lavatoio lungo SR 435 Lucchese - Fg. 5 mapp. 582	10.000,00	2020
5	Appezamenti vari	30.000,00	2018
6	Lavatoi Uzzano Castello	8.000,00	2018
7	Area di proprietà comunale Località Forone - Via Umbria - Fg. 10 particella 409 e particelle varie	25.368,00	2018

Tabella 23: Piano delle alienazioni

Programmazione del fabbisogno di personale

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 - comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economicofinanziaria;
- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 - comma 4 - la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

La programmazione, che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi espressi dai responsabili dell'Ente, è riportata nel presente documento sotto

forma di indirizzi e direttive di massima, a cui dovranno attenersi nelle indicazioni operative i piani occupazionali annuali approvati dalla Giunta Comunale.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 10 del 26/01/2018 è stata approvata la programmazione del personale per il triennio 2018/2020 dando altresì atto dell'assenza di eccedenze di personale ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. 165/2001. Tale delibera prevedeva l'assunzione di un dipendente di categoria C1, part-time al 61,11 % (pari a 22 ore), nel corso dell'esercizio 2018, da inserire all'interno dell'area tecnica. La procedura di selezione è attualmente in corso.

Con deliberazione in corso di approvazione la Giunta Comunale ha previsto ulteriori modifiche alla pianta organica. Con la programmazione per il triennio 2019/2021 si prevede infatti di procedere alla assunzione a tempo indeterminato, nel corso dell'anno successivo, di un dipendente categoria C1 - istruttore di vigilanza, a tempo pieno, da inserire nel servizio polizia municipale.

Nel corso del 2018 è infine previsto il pensionamento di un dipendente del servizio anagrafe con decorrenza 01/08/2018

Di conseguenza il personale dipendente dell'ente nel prossimo triennio si prevede muterà come segue.

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale	Variazione proposta
A1	0	0	0	0
A2	0	0	0	0
A3	0	0	0	0
A4	2	0	2	0
A5	0	0	0	0
B1	0	0	0	0
B2	0	0	0	0
B3	0	0	0	0
B4	2	0	2	0
B5	0	0	0	0
B6	2	0	2	0
B7	2	0	0	0
C1	0	0	0	2
C2	2	0	2	0
C3	3	0	3	0
C4	0	0	0	0
C5	3	0	0	-1
D1	0	0	0	0
D2	0	0	0	0
D3	0	0	0	0
D4	1	0	1	0
D5	2	0	2	0
D6	2	0	0	0
Segretario	0	0	0	0
Dirigente	0	0	0	0

Tabella 24: Programmazione del fabbisogno di personale

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.



IL PRESIDENTE
f.to Stefano Fedi

IL SEGRETARIO COMUNALE.
f.to Dr.ssa Francesca Grabau

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi; all'albo pretorio on-line (art. 32 L.69 del 18.6.2009 e art. 124, c. 1, del T.U. 18.08.2000, n. 267);

è copia CONFORME ALL'ORIGINALE.

01 AGO 2018

Dalla residenza comunale, li



**Il responsabile dell'Area Associata
Servizi Segreteria e Sociale
F.to Dedamia Benigni**

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'albo pretorio on line per quindici giorni consecutivi dal al

- è divenuta esecutiva in data..... decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione (art. 134, c. 3, del T.U. n. 267/2000).

Dalla residenza comunale, li



**Il responsabile dell'Area Associata
Servizi Segreteria e Sociale
Dedamia Benigni**

.....
